

Il caso Carmichael

Il dossier giornalistico
A cura di Giulio Mozzi
Traduzioni di Maria Rosa Menin

Il Gazzettino, 8 novembre 1999

Uccide la figlioletta di tre anni e ne conserva il cadavere per venti

Tragedia a New York: la polizia ha scoperto che una madre ha ucciso la figlioletta di tre anni e poi ne ha tenuto il cadaverino in un armadietto di metallo per vent'anni, portandolo di casa in casa, nel corso di vari traslochi, mentre la piccola risultava ufficialmente "scomparsa".

Madelyn Carmichael, che uccise la piccola Latanisha, era oppressa da un rimorso che la stava spingendo alla follia. Da mesi si lamentava con l'amministratrice del condominio di Brooklyn perché i vicini lasciavano piangere un bambino tutta la notte: ma negli appartamenti vicini non c'erano bambini. La macabra scoperta è stata possibile grazie al gemello di Latanisha, André, cresciuto in un'altra famiglia cui era stato dato in adozione per sottrarlo agli abusi della madre Madelyn.

André, tre settimane fa, decise di andare a trovarla dato che non l'aveva mai più vista da quando era stato dato in affidamento a due anni d'età. Non trovò subito la madre, ma una zia che gli chiese se egli avesse mai tentato di cercare la sua sorella gemella, scomparsa vent'anni prima: il ragazzo 23enne è rimasto di sasso: ignorava di avere una sorella. Sconvolto, ha subito chiamato un'altra sorella – figlia di Madelyn – la quale è scoppiata in lacrime e ha confessato il suo terribile sospetto: la madre aveva ucciso Latanisha, e il corpo era ancora in casa.

I due hanno avvertito la polizia. Durante la perquisizione, il detective Daniel D'Alessandro ha notato un armadio a muro chiuso con un lucchetto. Lo ha aperto, e ha visto il mobiletto metallico, a sua volta avvolto in una busta di plastica. Lo ha forzato e dentro – orrida scena – sono emersi i piccoli resti avvolti in una coperta, in buste di plastica e in un giornale del 4 novembre 1979.

"È la cosa più terribile che abbia mai visto – ha dichiarato –. C'era rimasto poco più che il teschio con brandelli di carne e capelli, ma con la fisionomia di un bambino". Madelyn, all'apertura del macabro sudario, ha avuto un malore ed è stata trasportata in ospedale: è stata incriminata per omicidio volontario. Secondo gli inquirenti, la bambina morì per le percosse della madre. Ma solo gli psichiatri potranno sondare quanto la persecuzione del terribile rimorso ventennale, ha punito la donna che ha custodito in sé il più terribile dei segreti.

Daily News, Sabato 6 Novembre 1999

Spoglie di una bimba vecchie di decenni ritrovate dietro un muro

Gli inquirenti, agendo in base ad una soffiata, hanno scoperto la scorsa notte le spoglie di una bambina di due anni che è rimasta sepolta dietro un armadio a Brooklyn per oltre vent'anni, hanno affermato gli agenti.

La madre della bimba, Madelyn Carmichael, è stata arrestata dopo l'orrenda scoperta al numero 96 di Rockaway Parkway, East Flatbush, ha dichiarato la polizia. La Carmichael è vissuta lì per almeno 20 anni, hanno affermato gli agenti.

Gli agenti sono andati nella casa la notte scorsa muniti di un mandato di perquisizione dopo aver ricevuto una soffiata da un carcerato stando alla quale il corpo della bimba era stato nascosto lì.

La bimba, Latinisha Carmichael, era nata il 27 febbraio 1976, e la polizia ritiene che avesse circa due anni quando il suo corpo fu smembrato e posto dietro il fondo di un armadio. Gli agenti hanno affermato che la bambina non era mai stata data per dispersa.

La madre è stata interrogata la notte scorsa alla stazione di polizia del 67° distretto, ma non sono state presentate accuse sino alle prime ore di stamani.

Berlin On Line, 07.11.99

Figlia morta dentro l'armadio

NEW YORK – La Newyorkese Madelyn Carmichael, che 20 anni fa aveva ucciso la figlia (3 anni), aveva nascosto la [bimba] morta nell'armadio. Il fratello gemello (23 anni) della bambina tuttavia è giunto sulle tracce del delitto - la polizia ha trovato lo scheletro avvolto in buste di plastica.

New York Times, 07.11.99

Cadavere di una bambina scomparsa 20 anni fa ritrovato in casa della madre

Di KIT R. ROANE

Una donna di 60 anni, che i vicini affermano si lamentasse spesso di sentire di notte i pianti fantasma di un bambino piccolo, è stata arrestata ieri dopo che la polizia ha scoperto nel suo appartamento di Brooklyn il corpo della giovane figlia, avvolto nella plastica e nascosto in un cassetta. La donna è stata accusata dell'omicidio della bambina, che scomparve 20 anni fa. La polizia ha affermato che gli agenti della Cold Case Squad hanno fatto la scoperta nell'appartamento di Brownsville di Madelyn Carmichael intorno alle 19.40 di venerdì, dopo che un uomo con delle informazioni riguardanti la scomparsa della bambina li aveva avvicinati.

Il corpo di Latanisha Carmichael, che sembra avesse circa 3 anni al momento della morte, è stato trovato in un armadio coperto di bastoncini di incenso, deodoranti per l'ambiente e scatole di bicarbonato di sodio. Il corpo era stato avvolto in una coperta da bambino, messo dentro quattro borse di plastica, avvolto in un quotidiano ingiallito del 4 novembre 1979 e posto in una cassetta con scatole di naftalina. Quella cassetta era stata avvolta nel cellophane e messa dentro un'altra cassa avvolta in plastica.

Latanisha avrebbe compiuto 23 anni il 27 febbraio.

La polizia ha affermato che il destino di Latanisha apparentemente è passato inosservato nel corso degli anni perché tutti i figli della signora Carmichael tranne uno vivevano altrove da lungo tempo e lei era rimasta per conto proprio.

La polizia ha affermato che lei aveva sempre detto ai parenti che era troppo povera per prendersi cura di loro, dicendo a chiunque fosse abbastanza curioso da fare domande che aveva mandato Latanisha "a vivere giù a sud".

Ma in effetti gli inquirenti ora ritengono che la signora Carmichael abbia ucciso la bambina poco dopo la nascita di due dei suoi altri figli. La famiglia allora viveva in un altro

appartamento a pochi edifici di distanza, e gli inquirenti pensano che lei abbia portato il cadavere con sé quando traslocò nel nuovo appartamento quasi vent'anni fa.

La scorsa notte la signora Carmichael era in stato di arresto, in attesa di essere incriminata con accuse di omicidio di secondo grado per la morte [della piccola].

Coloro che conoscono la signora Carmichael la descrivono come gentile ed affettuosa, anche se leggermente eccentrica. Faceva spesso regali ai bambini dei vicini a Natale o dopo che le avevano fatto qualche commissione. Ma diceva anche di sentire un bambino che piangeva, anche se il capofabbricato le aveva ripetutamente assicurato che non c'erano bambini che vivessero da nessuna parte nei pressi del suo appartamento.

"Diceva che lui aveva pianto tutta la notte, che gridava e non la lasciava dormire", ha affermato il capofabbricato, Johana Rivera.

"Talvolta si lamentava di questi rumori, ma io non ho mai pensato che ci sarebbe stato niente di simile", ha dichiarato la signora Rivera, capofabbricato per 15 anni.

Sebbene la signora Carmichael non abbia precedenti penali, la polizia ha affermato che ha una storia di abuso su minori sui figli, e due dei suoi altri tre figli sono stati dati in adozione molto tempo fa.

È stato uno di questi figli, Andre, che ha aiutato le autorità a scoprire il cadavere di quella che in seguito è venuto a sapere essere sua sorella gemella.

Adottato e cresciuto da un'altra famiglia, Andre era giunto all'edificio al 94-01 di Rockaway Parkway tre settimane fa in cerca della propria madre naturale, una donna che non aveva mai incontrato. Lei non era in casa al momento, e la signora Rivera aveva preso il suo numero di telefono, promettendogli di farlo avere [alla donna]. "Disse che era stato adottato tanti anni fa e che voleva soltanto vederla", ha dichiarato la signora Rivera.

Durante la ricerca della madre, Andre era anche venuto a sapere di una zia, che poi gli aveva chiesto se avesse cercato sua sorella gemella. Confuso, egli aveva interrogato la sorella maggiore, che era crollata e gli aveva detto che credeva che la sua gemella fosse morta e che il corpo avrebbe potuto ancora essere in casa di loro madre. Andre e sua sorella hanno quindi chiamato la polizia.

Il Capitano Ray Ferrari, comandante della Cold Case Squad, ha detto di aver bussato alla porta della signora Carmichael venerdì alle 19.40 e di averle spiegato di essere in possesso di un mandato per perquisire il suo appartamento. Secondo la signora Rivera, che ha accompagnato la polizia nel tentativo di mantenere calma la signora Carmichael, la signora Carmichael è sfrecciata immediatamente verso l'armadio dov'era il corpo dopo che la polizia le aveva detto del mandato. Aveva urlato: "Vi prego, non lasciate che mi prendano. Non voglio più soffrire. Vi prego, lasciatemi solo morire."

Il capitano Ferrari ha detto che non appena gli agenti hanno aperto l'armadio, la donna è andata un iperventilazione ed è collassata. Un paramedico le ha somministrato dell'ossigeno e la signora Carmichael è stata portata in ambulanza al Kings County Hospital.

Dietro la porta di un armadio a muro che era stata chiusa con un chiavistello, gli ufficiali hanno trovato la cassetta che era avvolta nel cellophane. Dentro la cassetta c'era il fagotto meticolosamente avvolto contenente il cadavere.

Gli inquirenti ritengono che Latanisha fu uccisa probabilmente intorno al 4 novembre 1979, la data del quotidiano usato per avvolgere il suo corpo.

I vicini hanno affermato che ultimamente la salute della signora Carmichael era peggiorata. Aveva avuto un attacco, le era stato installato un pacemaker e recentemente le era stato diagnosticato un cancro alle ossa.

L'assistente del capofabbricato, Madeline Ramos, ha affermato che la signora Carmichael chiamava spesso suo figlio per fare la spesa o gettare l'immondizia e che lei stessa aveva trascorso molto tempo nell'appartamento della donna ad aggiustare cose.

Sebbene il monolocale sembrasse in perpetuo disordine, con cassette ammassate in ogni angolo e oggetti racchiusi in plastica come racchette da tennis ammucchiate sugli scaffali in ogni stanza, ha affermato la donna, non c'era alcun indizio del segreto che l'appartamento nascondeva.

"Il posto non ha mai avuto nessun odore e non c'era nulla di lei che sembrasse folle", ha affermato la signora Ramos. "Voglio dire, non abbiamo mai sospettato nulla."

Leonora Weiner, una portavoce per l'Administration for Children's Services [Amministrazione per i Servizi dei Bambini] ha affermato che era tormentata dal caso – che si sarebbe presentato quando l'agenzia era chiamata Special Services for Children [Servizi Speciali per i Bambini], un'agenzia facente capo alla Human Resources Administration [Amministrazione delle Risorse Umane]. "L'A.C.S continuerà ad investigare per scoprire cosa accadde 20 anni fa", ha affermato, osservando che se un genitore sotto la supervisione della sua agenzia avesse mai fatto affermazioni simili a quelle della signora Carmichael, "avremmo immediatamente contattato l'agenzia in quello stato e localizzato il bambino."

Apparentemente, il marito della signora Carmichael scomparve poco dopo la nascita di Andre e Latanisha.

Il suo quarto figlio Gregory, il maggiore, pare sia rimasto affidato alle sue cure ed era andato a trovarla sino a poco tempo prima, finché non era finito in prigione per furto, ha affermato la polizia.

Nel richiamare alla mente gli anni durante i quali aveva conosciuto la signora Carmichael, la signora Rivera ha affermato ieri che, visti con il senno di poi, molti suoi comportamenti erano bizzarri ed inspiegabili.

Raramente permetteva alla gente di entrare nel suo appartamento, a meno che la signora Rivera non li accompagnasse, e metteva un biglietto sulla sua porta che diceva: "Per favore, rispettate i desideri di questo affittuario. Per favore, non colpite violentemente né bussate alla porta di questo appartamento."

La signora Carmichael una volta aveva dato alla signora Rivera una bambolina che aveva detto essere appartenuta a sua figlia e le aveva fatto promettere che non l'avrebbe mai data via, ricorda la donna.

Poi c'era stato l'ultimo incontro prima dell'arresto della signora Carmichael, quando ella era venuta il venerdì mattina a lamentarsi del continuo rumore del bimbo che nessuno credeva esistesse.

"C'era solo un uomo anziano che viveva sopra di lei", ha detto la donna. "Non ci sono bambini piccoli in quel lato dell'edificio."

Daily News, Domenica 7 Novembre 1999

Trovato cadavere mummificato, mamma accusata di aver ucciso una bambina di 3 anni 20 anni fa

Di MAKI BECKER e DON SINGLETON
Daily News Staff Writers

Gli inquirenti non sapevano cosa aspettarsi quando sono arrivati nell'appartamento al primo piano al 96 di Rockaway Parkway a Brownsville, Brooklyn, ma sapevano che non doveva essere qualcosa di piacevole.

C'erano voci di un cadavere in un armadio a muro e di una gemella scomparsa 20 anni fa quando aveva 3 anni. Nessuno si era accorto che era scomparsa, e non c'erano stati verbali di polizia.

Tuttavia, gli inquirenti non erano pienamente preparati per quanto trovarono quando scoprirono un armadio nascosto e ne aprirono a forza la porta.

Dentro c'era una cassetta in acciaio contenente il cadavere mummificato di una bambina.

La cassa ed il suo orrido contenuto sono stati traslocati di appartamento in appartamento come molti mobili di famiglia.

La madre della bambina, Madeline Carmichael, ha avuto un collasso ed è stata portata all'ospedale.

La Carmichael è stata accusata ieri di omicidio di secondo grado.

Fonti della polizia hanno affermato che la bambina, Latinisha Carmichael, è stata uccisa nel 1979, quando la famiglia viveva in un altro appartamento di Brooklyn, sulla 96^a strada, e che la cassa con il suo cadavere era stata spostata circa 20 anni fa nell'appartamento di Rockaway Parkway, dove venerdì notte è stata fatta la macabra scoperta.

Le fonti informano che il crimine è venuto alla luce quando una zia della bambina morta aveva chiesto al fratello gemello della bimba, Andre Carmichael, ora ventitreenne, come stesse sua sorella. Andre non sapeva di avere un'altra sorella, e quando aveva interrogato riguardo a ciò una sorella maggiore, l'oscuro segreto di famiglia era emerso e uno di loro lo aveva notificato alle autorità.

Le fonti affermano che quando Andre aveva chiesto a sua madre di sua sorella, la donna gli aveva detto che a quel tempo lei aveva quattro figli e non era in grado di mantenerli tutti, quindi aveva dovuto mandarne uno a sud.

Il Capitano Raymond Ferrari e il Detective Daniel D'Alessandro della Cold Case Squad hanno detto ai giornalisti che Madeline Carmichael, 60 anni, è stata arrestata nel suo appartamento al numero 96 di Rockaway Parkway poco dopo le 20.00 di venerdì.

La polizia ha affermato che l'appartamento puzzava di naftalina, e l'armadio, quando è stato forzato, era pieno di deodoranti per l'ambiente esauriti e scatole di bicarbonato di sodio.

"C'era una grande borsa di plastica marrone", ha detto D'Alessandro. "L'abbiamo aperta, e dentro c'era una cassetta."

La cassetta era in acciaio e per niente facile da aprire. Finché loro faticavano a forzarla, la donna aspettava nell'altra stanza.

Il lavoro degli inquirenti era continuato. Dentro la cassetta avevano trovato parecchi altri strati di borse di plastica, avvolti attorno ad una seconda cassetta, dentro la quale c'era "un teschio, capelli, un po' di carne" e "le sembianze di un bambino", ha affermato un investigatore.

"É una delle peggiori cose che io abbia mai visto come agente di polizia", ha detto D'Alessandro. "Sembrava una bara. Non appena abbiamo visto la prima borsa di plastica, abbiamo capito. Era... inquietante."

Dopo la scoperta, Madeline Carmichael "era un po' agitata", ha affermato Ferrari. "É stata presa da quello che pareva essere un attacco. Le è stato dato dell'ossigeno ed è stata portata in ambulanza al Kings County Hospital."

Mentre veniva portata via, la Carmichael gridava "Voglio solo che il dolore finisca", ha affermato [l'uomo].

Gli ufficiali hanno detto di aver trovato nell'appartamento il certificato di nascita e la carta della previdenza sociale di Latinisha, assieme a "una normale documentazione cartacea" per il suo fratello gemello.

Gli inquirenti hanno dichiarato che al momento dell'omicidio, Madeline Carmichael aveva quattro figli: i gemelli; un figlio maggiore, ora 36enne ed in prigione con l'accusa di rapina, e una figlia maggiore, ora 29enne.

La polizia ha affermato che Latinisha era stata picchiata violentemente prima della sua morte. Dopo l'omicidio, gli altri figli della Carmichael erano stati portati via dalla loro casa a causa di abusi e dati in adozione, ha dichiarato la polizia. La polizia ha dichiarato che Madeline Carmichael non aveva precedenti penali perché aveva ceduto i bambini volontariamente.

Gli inquirenti hanno affermato che la donna ha "un'ampia storia clinica." È stata schedata ieri con accusa di omicidio di secondo grado.

Una vicina, Madelina Ramos, 28 anni, ha dichiarato che il più delle volte Madeline Carmichael era "molto gentile, molto rispettosa, non ha mai dato noia a nessuno."

Ma nel corso degli ultimi mesi, ha affermato la Ramos, aveva notato che la Carmichael si comportava in modo strano. "L'ho sentita dire, 'Smettila, siediti'", ha dichiarato la Ramos. E si era lamentata con il capofabbricato di aver sentito dei bambini piccoli che piangevano nel bel mezzo della notte.

Non ci sono bambini negli appartamenti sopra o sotto quello della Carmichael, ha dichiarato la Ramos.

"Penso che la sua stessa figlia la stesse perseguitando", ha affermato.

Associated Press, 07.11.99

Ha capito che era finita – Madre accusata dell'omicidio della figlia venti anni fa; cadavere scoperto sabato in un armadio.

Una donna di Brooklyn è stata accusata di omicidio sabato dopo che il cadavere della figlia, morta dal 1979, è stato scoperto nell'armadio della sua camera da letto.

I membri della Cold Case Squad hanno scoperto il corpo di Latanisha Carmichael venerdì, dopo aver ricevuto una soffiata che il cadavere di un bambino era serbato in una casa di Rockaway Parkway.

Mentre eseguiva un mandato di perquisizione in casa della sessantenne Madelyn Carmichael, la polizia ha scoperto il cadavere di sua figlia. Era coperto di naftalina ed avvolto in una borsa di plastica, poi ficcato dentro una cassetta nel retro dell'armadio, ha affermato il Sergente Rafael Andalia, un portavoce della polizia.

Latanisha Carmichael aveva circa tre o quattro anni quando è morta.

I vicini sono rimasti scioccati dalla scoperta.

Il *New York Times* ha riferito che Madelyn Carmichael non aveva precedenti penali, ma due dei suoi tre figli in vita erano stati dati in adozione nei primi anni ottanta a causa di abusi su bambini.

La polizia crede che Latanisha avesse un fratello gemello, uno dei due bambini portati via dall'assistente sociale, secondo il Times. I vicini hanno detto al quotidiano un che figlio maggiore era sotto la tutela della Carmichael ed andava a trovarla regolarmente.

Il capitano della Cold Case Squad Ray Ferrari ha affermato che la Carmichael si era agitata e sembrava quasi sul punto di avere un attacco quando la polizia aveva aperto l'armadio. "La mia impressione è stata che avesse capito che era finita", ha affermato.

Gli inquilini del condominio sono rimasti scioccati nel sapere che la loro vicina era stata accusata di omicidio. Hanno dichiarato che si era spesso lamentata di sentire bambini

piccoli che piangevano o bambini che giocavano, sebbene non ce ne fosse neanche uno nel suo lato dell'edificio.

Chicago Tribune, 08.11.99

Mistero di un omicidio svelato nell'appartamento della madre

Diy Tom Hays

NEW YORK (AP) – Sebbene visse da sola nel suo appartamento di Brooklyn, Madelyn Carmichael era ossessionata dal rumore di un bimbo che piangeva. Si era lamentata frequentemente con il capofabbricato, che insisteva [nel dirle] che non c'era alcun bambino che visse lì vicino.

Ora si scopre che i lamenti avevano un macabro significato: agendo in base ad una soffiata, la polizia ha trovato il cadavere mummificato di una bambina, morta vent'anni fa, sepolta in una cassetta nell'armadio della signora Carmichael.

La polizia è persuasa che la piccola sia Latanisha Carmichael, la figlia della signora Carmichael.

La signora Carmichael, 60 anni, è stata arrestata venerdì perché sospettata di omicidio. È stata condotta in ospedale dopo essere svenuta quando gli inquirenti hanno trovato il cadavere della bambina di tre anni. La donna ha richiesto che le sia assegnato un avvocato d'ufficio, ma per lunedì non è stato nominato nessuno.

La polizia sospetta che la bimba sia stata picchiata a morte, ma si attendono i risultati dell'autopsia.

La signora Carmichael non ha precedenti penali. Tuttavia nel far fronte ad accuse di abuso su minori negli anni '80 aveva dato in adozione due dei suoi tre figli – incluso il gemello di Latanisha, Andre -. È stato Andre Carmichael, ora ventitreenne, a fare la soffiata alla polizia riguardo al cadavere.

Nel corso degli anni, la signora Carmichael aveva detto alla gente che aveva mandato via Latanisha e gli altri suoi figli perché era lei troppo povera per prendersi cura di loro.

Il capofabbricato, Johana Rivera, ha dichiarato che la signora Carmichael diceva di sentire un bimbo piccolo che continuava a gridare e la teneva sveglia.

Diverse settimane fa, Andre Carmichael aveva cercato di riallacciare i rapporti con la madre. Secondo i membri della famiglia, la signora Carmichael aveva accolto il figlio in casa, ma era stata turbata dalla vista della figlia di lui, di tre anni, che assomiglia a Latanisha. La donna gli aveva chiesto di portare via la nipote.

Andre aveva anche contattato una zia, che lo aveva sconvolto chiedendogli se fosse in contatto con la sua gemella. Lui non si ricordava di averne una. Questo lo aveva spinto a confrontarsi con sua sorella maggiore, Sabrina.

La sorella era crollata, dicendo ad Andre che riteneva che la sua gemella fosse morta e che il cadavere fosse ancora nell'appartamento di loro madre a Brownsville.

Quando era piccolo, ha dichiarato Andre, Latanisha "mi veniva in mente un sacco di volte." Sostiene che gli assistenti sociali e gli insegnanti lo avevano ignorato quando parlava di una sorella gemella, "Così mi sono chiuso in me stesso".

Gli assistenti sociali hanno affermato che stanno investigando su come la scomparsa della piccola non sia stata notata né segnalata. Pare che il padre dei gemelli non si sia più fatto sentire dalla loro nascita.

Dopo che Andre e sua sorella avevano chiamato la polizia, i membri della Cold Case Squad del dipartimento hanno bussato alla porta del monolocale sgangherato della signora

Carmichael venerdì notte con un mandato di perquisizione. La donna è svenuta quando hanno cominciato ad aprire un armadio chiuso con un lucchetto coperto di deodoranti per l'ambiente.

Gli inquirenti hanno trovato una cassetta coperta con del cellophane. Nella cassetta c'era un corpicino avvolto in una coperta da bambino, borse di plastica e quotidiani ingialliti datati 4 novembre 1979.

La polizia pensa che i giornali indichino la data in cui la signora Carmichael ha ucciso la bimba in un altro appartamento. Hanno affermato che la donna ha portato il cadavere con sé quando si è trasferita al suo indirizzo di Brownsville circa 20 anni fa.

New York Times, 08.11.99

Visita del figlio porta all'arresto di una donna

Di ANDY NEWMAN

Madeline Carmichael non riusciva a sopportare la vista di sua nipote.

Quando il figlio ventitreenne della signora Carmichael, Andre, è andato a trovarla per la prima volta da quando era bambino, lei lo ha accolto nel suo appartamento nel quartiere Brownsville di Brooklyn. Ma quando lui le ha mostrato la figlia di tre anni, ha dichiarato la moglie del signor Carmichael, Bronzetta, la signora Carmichael è indietreggiata come se avesse visto un fantasma e gli ha ordinato di non portare più lì la bambina.

Bronzetta afferma di essere venuta a sapere che la bimba ha una forte somiglianza con la sorella gemella di Andre, che è scomparsa vent'anni fa.

Così è iniziata la catena di eventi che ha portato venerdì la polizia ad accusare di omicidio Madeline Carmichael per la morte di Latanisha, dopo aver trovato il cadavere mummificato della bimba di tre anni avvolto in quotidiani e plastica e ficcato dentro una cassetta in un armadio nell'appartamento della donna.

Ieri un detective di polizia si è recato in una prigione di stato vicino al confine canadese per intervistare il figlio di Madeline Carmichael, Gregory, 37 anni, che, ha affermato un ufficiale della magistratura, sta scontando una condanna per rapina. L'ufficiale ha dichiarato che Gregory aveva 17 anni e viveva a casa al momento della morte di Latanisha nel 1979.

Madeline Carmichael, 60 anni, la quale, ha affermato la polizia, ha una storia di abusi su minori e ha dato in adozione due dei suoi quattro figli, si trovava ieri, in attesa di essere incriminata, al Brookdale Hospital Medical Center di Brooklyn, dove era stata portata dopo essersi sentita male quando la polizia l'aveva arrestata.

Se non che gli ufficiali e gli avvocati minorili stavano cercando di capire come Latanisha sia diventata l'ultima nello straziante appello di bambini -- Lisa Steinberg, Elisa Izquierdo, Sabrina Green -- che sembrano essere caduti in un buco della rete di sicurezza dell'assistenza sociale all'infanzia cittadina.

Per alcuni critici del sistema di assistenza sociale all'infanzia, ciò che meraviglia è il fatto che casi come quello di Latanisha non accadano più spesso. Alla fine degli anni '70, si evidenziò che il sistema era disorganizzato, con una registrazione dei dati scadente e assistenti sociali incapaci di tenere il passo con il carico di casi in rapido aumento.

Marcia Robinson Lowry, il direttore esecutivo della Children's Rights Inc., un gruppo di sostegno nazionale, ha dichiarato che mentre il sistema di assistenza sociale all'infanzia è ancora tormentato di problemi, la strada si è fatta lunga in vent'anni.

“Il sistema informatico, per quanto adesso mal sia funzionante, allora era ancora peggiore”, ha affermato la signora Lowry. “Le modalità di rintracciamento erano peggiori allora, ed il follow-up semplicemente inesistente.”

Se, come ha dichiarato la polizia, la signora Carmichael avesse dato volontariamente due dei suoi figli in adozione – talvolta gli assistenti sociali incoraggiano le madri a farlo per velocizzare i casi attraverso il sistema – le autorità sarebbero state inclini a lasciarla stare, ha affermato la signora Lowry.

Avrebbero potuto chiedere alla signora Carmichael di rendere conto di Latanisha, ma la polizia ha dichiarato che la donna era solita dire agli amici che la bambina era stata mandata a vivere a sud con degli amici. Se lei avesse detto la stessa cosa alle autorità, ha dichiarato la signora Lowry, le possibilità che qualcuno controllasse la sua storia sarebbero state scarse. “Allora non sarebbero potuti andare a fondo”, ha affermato la signora Lowry, “quindi se lei avesse detto che la bambina era in un qualsiasi altro posto, probabilmente lo avrebbero semplicemente accettato.”

L'ufficio del procuratore distrettuale di Brooklyn ha dichiarato che il medico legale cittadino non ha ancora determinato la causa della morte della bimba.

Ieri in un'intervista nel ricovero ad Harlem dove vive con la sua famiglia, Bronzetta Carmichael ha raccontato in toni sbalorditi la sconvolgente visita di suo marito alla madre, che ha portato alla scoperta del cadavere di Latanisha.

Circa un mese fa, ha affermato Bronzetta, aveva cominciato a far pressione su Andre perché cercasse un “riavvicinamento” con sua madre, che egli non aveva visto da quando era stato dato in adozione nel 1988, all'età di 11 anni. Quando il signor Carmichael aveva fatto il viaggio a Brooklyn, aveva portato con se il suo figliastro e la figlia di 3 anni della coppia, Andrea, chiamata Zuccherino dalla sua famiglia.

La signora Carmichael aveva dato il benvenuto ad Andre ed al bambino, ma era sembrata profondamente sconvolta dalla vista di Andrea, una bimba timida con il naso a patata e una massa di capelli crespi. I sospetti di Andre erano stati ulteriormente alimentati, ha dichiarato la polizia, quando egli aveva contattato una zia che gli aveva chiesto se avesse cercato anche sua sorella gemella. Lui non si ricordava di averne una, ha affermato la moglie.

La polizia ha dichiarato che è stata la sorella maggiore di Andre Carmichael, Sabrina Carmichael, 29 anni, a dirgli che credeva che la gemella fosse morta e probabilmente si trovava ancora nell'appartamento di loro madre. Sabrina, che anche era stata data in adozione quando era bambina, ha affermato che la figlia di Andre è uguale a Latanisha, ha dichiarato Bronzetta.

Il capofabbricato del condominio della signora Carmichael, Johana Rivera, ha affermato che il disagio di Madeline Carmichael con i bambini piccoli pare si estendesse anche ai figli di Sabrina. Una donna solitaria che abitava in un appartamento striminzito pieno di pacchetti avvolti nel cellophane e si lamentava di sentire durante la notte le voci di bambini che piangevano, Madeline talvolta permetteva a Sabrina, che vive nel Bronx, di farle visita, ha affermato la signora Rivera. Ma quando Sabrina portava i suoi figli, la signora Carmichael non apriva nemmeno la porta.

La signora Rivera ha inoltre dichiarato che la signora Carmichael diceva di avere un'altra figlia che non aveva mai nominato e che era così gravemente “handicappata” che la signora Carmichael aveva dovuto metterla in un istituto.

Bronzetta Carmichael ha detto che lei e suo marito speravano che qualcosa di buono sarebbe potuto scaturire dalla scoperta di Latanisha. “Tutto accade per un motivo”, ha affermato la donna. Andrea, con una maglietta blu e calzoncini blu, stava tranquilla a fianco alla madre, ignara.

Daily News, 08.11.99

Sorella ossessionata dall'omicidio della piccola viveva con il ricordo del pestaggio fatale della bimba di tre anni

Di MICHELE McPHEE

Per vent'anni, il sonno di Sabrina Carmichael è stato turbato da incubi crudeli sulla sera del novembre del 1979 durante la quale, afferma, aveva guardato la sua sorellina che veniva picchiata a morte.

Per vent'anni la Carmichael non ha mai detto ad anima viva che la sua sorella di tre anni era morta – nemmeno quando il corpo martoriato della piccola Latanisha era stato sepolto in un armadio vicino alla sua stanza da letto d'infanzia. Nemmeno quando era andata a vivere con una famiglia adottiva all'età di 15 anni. Nemmeno quando la sua vita da adulta si sfasciava sotto il peso del suo orrendo segreto.

"Avevo paura", ha detto ieri al *Daily News* la Carmichael, ora ventinovenne. "Quello a cui ho assistito... avevo davvero paura."

Ma poche settimane dopo essersi riunita con un fratello minore perso di vista da moltissimo tempo – il gemello di Latanisha, che aveva represso tutti i ricordi della morte della piccola — la Carmichael è crollata ed ha rivelato tutto.

Gli agenti hanno ritrovato i resti mummificati di Latanisha venerdì notte in una cassetta nascosta nell'armadio a muro della madre a Bronswille, Brooklyn. Il suo corpo era stato avvolto in una coperta da bambino, messo dentro quattro borse di plastica ed avvolto in un quotidiano ingiallito datato 4 novembre 1979.

Madelyn Carmichael, 60 anni, è stata accusata sabato dell'omicidio della figlia. E ieri, ha dichiarato il tenente Cory Cuneo, un portavoce della polizia, gli inquirenti si sono recati in una prigione del settentrione per interrogare Greg Carmichael, un rapinatore detenuto che aveva 16 anni quando sua sorella venne uccisa.

La catena di eventi che ha portato all'arresto è iniziata due mesi fa, quando Andre Carmichael – il gemello di Latanisha – aveva rintracciato Sabrina giù nel Bronx. Non si erano più visti dal 1986, quando entrambi erano stati dati in adozione dopo che la madre aveva rinunciato a loro.

I fratelli a lungo dispersi avevano trascorso ogni fine settimana cercando di conoscersi di nuovo l'un l'altro. Mentre cercavano di rintracciare loro madre per un incontro, Andre aveva trovato una zia che gli aveva chiesto dove fosse sua sorella gemella.

Andre era tornato da Sabrina, e mentre bevevano il caffè e piluccavano il dessert nel suo soggiorno, lui le aveva chiesto notizie di Latanisha e le aveva detto che aveva in mente di cercare la piccola dimenticata. Sabrina era crollata.

"Ho sentito che era tempo di lasciar andare tutto", ha dichiarato. "L'ho guardato e gli ho detto, 'Non serve a niente. La bambina è già morta.'"

Sono entrambi crollati l'uno nelle braccia dell'altro ed hanno pianto. Poi hanno chiamato la polizia.

Andre ha detto che non si ricorda dove fosse durante il pestaggio, e crede di aver represso i ricordi di sua sorella gemella dopo che le sue richieste di aiuto erano state ignorate. "Lei [Latanisha] mi è venuta in mente molte volte. Ho detto di lei agli assistenti sociali ed alla mia famiglia adottiva, ma nessuno mi ha creduto," ha affermato Andre, ora ventitreenne. "Così mi sono chiuso in me stesso. Mi sono distaccato."

Andre lavora come guardia giurata e vive ad Harlem con sua moglie, Bronzetta, ed i figli, inclusa una figlia di tre anni, Andrea, che assomiglia in modo impressionante alla gemella morta.

La rassomiglianza è così inquietante, che quando di recente egli aveva portato Andrea a vedere sua madre, lei gli aveva chiesto di non riportarla più, ha dichiarato la moglie. "Deve averle fatto accapponare la pelle il fatto che sua nipote rassomigli esattamente Latanisha, ha dichiarato Bronzetta Carmichael. "Lo spirito di quella bimba la sta perseguitando."

Quando è stata arrestata sabato, Madelyn Carmichael è andata in iperventilazione ed ha urlato, "Voglio solo che il dolore finisca."

Il capofabbricato del suo edificio ha affermato che la Carmichael si era lamentata di sentire i pianti di bambini fantasma.

Associated Press, 09.11.99

NY trovata una bimba, morta dal 1979

By The Associated Press

NEW YORK (AP) – Per due decenni, in un armadio a muro coperto di deodoranti per l'ambiente chiuso con un catenaccio e bloccato da un guardaroba, le autorità affermano che Madeline Carmichael abbia conservato un orrido segreto: la morte violenta della sua giovane figlia.

La signora Carmichael, 60 anni è svenuta la settimana scorsa mentre guardava la polizia – che agiva in base ad una soffiata di un figlio perso da lungo tempo – irrompere nella tomba improvvisata nella sua casa di Brooklyn, dove è stato ritrovato il cadavere mummificato.

La polizia ritiene che la bimba, di nome Latanisha, sia stata picchiata a morte vent'anni fa. I risultati del test sul corpo della bambina sono attesi non prima della prossima settimana. La signora Carmichael oggi è rimasta ricoverata in ospedale, cosicché la sua incriminazione con accuse di omicidio di secondo grado è stata ritardata.

Nel frattempo, gli inquirenti continuano a mettere insieme i pezzi di una straziante storia familiare densa di rifiuto e di paura.

Gli inquirenti si sono recati in una prigione a settentrione durante il fine settimana per parlare col figlio maggiore della Carmichael, Gregory, 37 anni, un rapinatore in carcere che era adolescente quando morì Latanisha.

La signora Carmichael non ha precedenti penali. Ma affrontando negli anni '80, come ragazza-madre, accuse di gravi abusi su minori, aveva dato in adozione due dei suoi tre figli, incluso il gemello di Latanisha, Andre.

Nel descrivere una donna per lo più solitaria e con la salute in declino, i vicini hanno affermato che la signora Carmichael diceva di essere perseguitata dal lamento di un bimbo piccolo che piangeva.

Non c'erano bambini piccoli che vivessero lì vicino, ma il capofabbricato, Johana Rivera, ha detto che la sua affittuaria si lamentava di come un bimbo fantasma "continuasse a gridare e non la lasciasse dormire."

Diverse settimane fa, Andre Carmichael, 23 anni, aveva cercato di riallacciare i rapporti con la madre. I fratelli ancora in vita hanno detto che la signora Carmichael aveva accolto bene il figlio, ma era sembrata sconvolta dalla vista della figlia di lui, di tre anni, Andrea, che ha una forte rassomiglianza con Latanisha. Gli aveva chiesto di non riportarla mai più.

Andre aveva anche contattato una zia, che lo aveva sconvolto chiedendogli se fosse in contatto con la sua gemella. Lui non si ricordava di averne avuta una.

Questo lo ha spinto al confronto con sua sorella maggiore, Sabrina. Sabrina era crollata, dicendo ad Andre che credeva che la sua gemella fosse morta e che il corpo fosse ancora nell'appartamento di loro madre. I ricordi dell'orrendo segreto erano riaffiorati.

Quando era giovane, ha affermato Andre, Latanisha "mi è venuta in mente molte volte." Ha affermato che gli assistenti sociali e gli insegnanti avevano ignorato i discorsi su una sorella gemella, "così mi sono chiuso." Gli assistenti sociali affermano che stanno indagando su come la scomparsa della piccola sia passata inosservata.

Dopo che Andre e sua sorella hanno chiamato la polizia, i membri della squadra del dipartimento Cold Case venerdì notte hanno bussato alla porta dell'appartamento sgangherato, con un'unica stanza da letto, della signora Carmichael con un mandato di perquisizione.

Nell'armadio, gli inquirenti hanno trovato una cassetta avvolta nel cellophane. Dentro c'era un corpicino avvolto in una coperta da bambino, borse di plastica e ed un quotidiano ingiallito datato 4 novembre 1979.

Pensano che il giornale segni la data in cui la signora Carmichael uccise la bimba in un altro appartamento, e ritengono che ella abbia portato il cadavere con sé quando si trasferì al suo attuale indirizzo quasi 20 anni fa.

http://www.brooklynda.org/News/press_releases.htm, 18.11.1999

18 Novembre, 1999. . . . Il procuratore distrettuale della Kings County Charles J. Hynes ha annunciato oggi l'archiviazione di un'imputazione che accusa una madre e suo figlio di omicidio ed altre accuse in relazione alla morte della figlia, Latanisha Carmichael, 20 anni fa.

La polizia ha scoperto il cadavere della bimba il 5 novembre 1999, nascosto in un armadio nella casa degli imputati.

Latanisha Carmichael, nata il 27 febbraio 1976, avrebbe avuto approssimativamente tre anni quando è stata uccisa nel 1979.

"La vittima in questo caso era una bambina innocente che non aveva alcuna possibilità di sperimentare la vita," ha dichiarato il procuratore distrettuale Hynes. "Per giustizia in memoria di Latanisha Carmichael, gli imputati, la sua stessa madre ed il fratello, saranno perseguiti per assicurare la più rigida applicazione della legge."

"Abbiamo istituito molte riforme e molti nuovi protocolli di assistenza sociale per salvaguardarci da tragedie come questa. Vent'anni fa, al tempo di questo caso, gli operatori sociali si occupavano di 40 casi o oltre. Il carico di casi ora è sceso a 10, grazie ai nuovi assunti e ad una completa ristrutturazione dei servizi per la tutela dell'infanzia", ha affermato il Comissario dell'Administration for Children's Services Nicholas Scopetta. "Gli assistenti sociali ora devono condurre dei colloqui faccia a faccia con tutti i bambini – persino quelli che non sono menzionati in una relazione; devono parlare con i bambini senza la presenza di adulti in casa, e fanno visite inaspettate per assicurare la sicurezza dei bambini. Se un assistente sociale non riesce a localizzare un bambino, deve contattare gli avvocati dell'ACS entro 72 ore. Infine, se il bambino risulta essere al di fuori della città di New York, l'assistente sociale deve contattare l'assistenza sociale per l'infanzia di quella giurisdizione."

Un'imputazione in quattro parti archiviata il 15 novembre 1999 archiviata alla Corte Suprema della Kings County cita in giudizio Madeline Carmichael, 60 anni, e suo figlio, Gregory Carmichael, 37 anni, entrambi residenti al 94 di Rockaway Parkway, Brownsville.

Gregory Carmichael è attualmente detenuto nel Cape Vincent Correctional Facility, dove sta scontando una sentenza da due a quattro anni per furto aggravato di quarto grado.

I Carmichael, sono accusati ciascuno per i seguenti crimini: omicidio di secondo grado (due accuse): intralcio dell'azione giudiziaria di primo grado e percosse con evidenza fisica.

L'accusa più seria, omicidio di secondo grado, è un crimine di Classe A-I. punibile con un periodo massimo di incarcerazione di 25 anni fino all'ergastolo.

Si avvisano la stampa ed il pubblico che quest'incriminazione non è una prova di colpevolezza. È lo strumento accusatorio tramite il quale questi procedimenti criminali vengono iniziati.

L'incriminazione accusa Madeline Carmichael e Gregory Carmichael di aver colpito ripetutamente Latanisha Carmichael, causandone la morte, nel 1979.

L'incidente è avvenuto nella residenza di allora della Carmichael, al numero 22 di East 96^a Street, Brownsville.

L'incriminazione accusa anche entrambi gli imputati di aver nascosto il corpo di Latanisha dentro una cassetta, che è stata in seguito da loro portata nel nuovo appartamento della famiglia al 94 di Rockaway Parkway.

L'omicidio di Latanisha era stato riferito al dipartimento di polizia di New York Police verso la fine di ottobre dai suoi fratelli ancora in vita. I fratelli, Andre e Sabrina Carmichael, erano anche vittime dichiarate di anni di abusi fisici da parte di entrambi gli imputati.

Il 5 novembre 1999, gli inquirenti della Cold Case Squad del dipartimento di polizia di New York hanno eseguito un mandato di perquisizione al 94 di Rockaway Parkway e recuperato il corpo di Latanisha Carmichael da una cassetta dentro un armadio nella stanza da letto. L'armadio era stato chiuso con un catenaccio e la sua porta nascosta.

Il procuratore distrettuale Hynes ha ordinato agli inquirenti della Cold Case Squad un'indagine approfondita.

"Partendo da un testimone oculare, questi agenti sono stati in grado di ricostruire completamente la breve vita e la morte brutale di Latanisha Carmichael nonostante siano trascorsi vent'anni", ha dichiarato Hynes.

L'ufficio del medico legale ha identificato i resti dello scheletro recuperati dalla cassetta come appartenenti ad una bambina della stessa razza ed età di Latanisha. Il caso è stato dichiarato di omicidio.

Gregory Carmichael è stato oggi incriminato con quest'imputazione nella Corte Suprema, Kings County davanti al giudice Betsy Barros che ha ordinato che Gregory sia rinvio in carcere ed ha stabilito la data del rinvio al 20 dicembre 1999.

Anche a Madelyn Carmichael è stata notificata oggi l'incriminazione durante un'udienza presso il suo letto d'ospedale al Brooklyn Hospital davanti al giudice Barros che ha ordinato che sia sottoposta ad un esame 730 per stabilire la sua salute mentale per sostenere il processo. Il giudice Barros ha stabilito la data del rinvio al 20 dicembre 1999.

Il caso è seguito da Barry Schreiber, vice-procuratore distrettuale, dal Dipartimento Omicidi, da Ama Dwimoh, assistente esecutivo del procuratore distrettuale e dall'assistente esecutivo del procuratore distrettuale Francis Urzi, entrambi dell'ufficio per i Crimini contro l'Infanzia.

In Jesus' Arm

New York, NY – 19 Novembre 1999 -- André Carmichael aveva sempre sospettato di avere una sorella gemella.

C'erano vecchie storie che si tramandavano nei racconti della sua famiglia su di una sorella della sua stessa età e c'erano visioni inquietanti che talvolta aveva avuto della bambina – "una bimba piccola," aveva detto.

All'inizio di ottobre, quindi, carico di domande, Carmichael aveva avvicinato l'unica sorella che sapeva di avere, Sabrina Carmichael, e le aveva chiesto della bimba. All'inizio Sabrina aveva negato che ci fosse una gemella, ha dichiarato lui. Ma quando Carmichael le aveva detto che lui non avrebbe mai abbandonato la sua ricerca, lei era scoppiata in lacrime ed aveva confessato un segreto che aveva conservato con terrore per 20 anni: nel 1979, quando lei aveva 8 anni, era stata testimone del pestaggio a morte della loro sorellina di tre anni, Latanisha, da parte di loro madre e del loro fratello maggiore.

Ieri l'ufficio del procuratore distrettuale di Brooklyn ha annunciato le accuse contro la madre, Madeline Carmichael, ed il fratello maggiore, Gregory Carmichael, di omicidio di secondo grado. Sono anche stati accusati di intralcio dell'azione giudiziaria e percosse con evidenza fisica, hanno dichiarato i pubblici ministeri.

Le autorità hanno affermato che la signora Carmichael, 60 anni, è stata incriminata [mentre era] nel suo letto del Brooklyn Hospital, dove era stata ricoverata per dolori al petto la settimana scorsa, e sarà sottoposta ad un esame psichiatrico per determinare se sia in grado di affrontare il processo. Gregory Carmichael, 37, è stato incriminato alla Corte Suprema di Stato e rispedito al Cape Vincent Correctional Facility vicino al confine canadese, dove sta scontando una condanna da due a quattro anni per rapina.

Quando martedì Charles J. Hynes, il procuratore distrettuale di Brooklyn, ha presentato le incriminazioni, ha dichiarato che il caso sembrava venire "direttamente da un racconto di Stephen King." Molti dettagli macabri sono stati pubblicati dopo l'arresto della signora Carmichael il 6 novembre, ma la rivelazione che una figlia afferma di averla guardata ucciderne un'altra ha fornito una visione più completa del dramma familiare.

"É una perdita doppia", ha dichiarato martedì André Carmichael fuori dal ricovero per senzatetto di Harlem dove vive – "scoprire la morte di mia sorella ed il fatto che non avrò mai un rapporto con mia madre. Non ho più niente da dirle."

La storia ha iniziato a dipanarsi circa un mese fa quando Carmichael aveva finalmente fatto visita a sua madre per la prima volta da quando era stato dato in adozione all'età di 9 anni. Ha affermato di essere rimasto deluso quando sua madre aveva avuto un moto di ripugnanza alla vista di sua figlia di tre anni, Andrea, che era con lui.

Giorni dopo, la sua delusione si era trasformata in shock quando una zia gli aveva detto che sua madre era sbiancata perché sua figlia aveva una forte rassomiglianza con sua sorella gemella, che era scomparsa vent'anni fa.

Con la leggenda almeno in parte confermata, Carmichael aveva affrontato la sorella, Sabrina, era venuto a sapere che cosa lei avesse visto e con lei aveva chiamato la polizia.

Il signor Hynes ha dichiarato che gli investigatori della Cold Case Squad del Dipartimento di Polizia di New York avevano ottenuto un mandato di perquisizione per l'appartamento della signora Carmichael a Bronsville, Brooklyn, ed avevano bussato alla sua porta la sera del 5 novembre. Secondo le testimonianze, la signora Carmichael era sfrecciata verso un armadio nel suo appartamento quando la polizia era arrivata, urlando: "Vi prego non lasciate che mi prendano. Non voglio altra sofferenza."

La polizia aveva aperto l'armadio e vi aveva trovato il cadavere di Latanisha. Hynes ha dichiarato che il corpo era avvolto in una coperta da bambino, messo in quattro borse di

plastica, avvolto in un quotidiano ingiallito del 4 novembre 1979, e nascosto in una cassetta rivestita in legno di cedro. Quella cassetta, ha affermato l'uomo, era stata trovata in una cassa a chiusura ermetica consunta ed arrugginita, che era stata avvolta nel cellophane e lasciata nell'armadio circondata da pile di deodoranti per l'ambiente, panetti di canfora, scatole di bicarbonato di sodio e bastoncini d'incenso.

Hynes ha dichiarato che il medico legale della Kings County ha condotto un'autopsia sul cadavere questa settimana ed ha riscontrato la morte per omicidio.

La polizia ha dichiarato che la scomparsa di Latanisha era passata inosservata per così tanto tempo perchè la signora Carmichael si era tenuta sulle sue dopo aver dato Sabrina e André in adozione nel 1988 ed aveva detto ai parenti che era troppo povera per prendersi cura della bimba ed aveva dovuto mandarla a "vivere giù a sud."

Hynes ha affermato che il precedente dipartimento per i servizi all'infanzia, il Child Welfare Agency, era anch'esso colpevole. Ha detto che Gregory e Madeline Carmichael avevano una lunga storia di reclami per abuso su minori.

Infatti, quando la polizia ha iniziato ad indagare, gli assistenti sociali hanno ripreso in mano le vecchie documentazioni ed hanno scoperto che erano stati fatti almeno otto reclami contro Gregory e Madeline Carmichael tra il 1982 ed il 1988, ha affermato Nicholas Scoppetta, commissario dell' Administration for Children's Services della città.

Ieri, Carmichael ha annunciato di avere in programma di presentare una causa contro la città, accusando il fatto che sua sorella gemella sia caduta [vittima delle] lacune [del sistema].

"La città l'ha trascurata", ha affermato. "Incolpo mia madre, ma incolpo anche il sistema."

Sebbene Carmichael viva ancora in un ricovero per senzatetto e lavori come guardia giurata per mantenere sua figlia, sua moglie ed i quattro figli di lei, ha dichiarato che un giorno vorrebbe aprire un centro per bambini vittime di abusi.

"Voglio cercare di far sì che questo non accada più a nessun altro ," ha dichiarato. "Non voglio che altri bambini soffrano come abbiamo sofferto noi."

APBnews / Nov. 19, 1999

Madre e figlio affrontano accuse sulla morte di una bambina Bimba mummificata scoperta dopo due decenni

NEW YORK (AP) – Un donna e suo figlio detenuto sono stati accusati del pestaggio a morte della figlia di lei – un crimine che le autorità affermano la madre abbia tenuto segreto per due decenni nascondendo il cadavere della bimba nella sua casa.

Madelyn Carmichael, 60 anni, si è dichiarata innocente giovedì dell'accusa di omicidio di secondo grado durante un'udienza speciale al Brooklyn Hospital.

Ammanettata al letto e collegata ad una macchina per l'ossigeno, la Carmichael non ha mai parlato durante i 10 minuti dell'udienza, ma ha scosso lentamente la testa mentre il pubblico ministero Frank Urzi esponeva le accuse.

È stata ricoverata in ospedale con dolori al petto dopo essere svenuta mentre guardava gli inquirenti che recuperavano il cadavere della piccola di tre anni Latanisha Carmichael da una cassetta sigillata nascosta in un armadio chiuso a chiave nel suo appartamento di Brooklyn il 5 novembre.

Ciascuno di loro rischia da 25 anni all'ergastolo.

Il giudice Betsy Barros ha ordinato un esame psichiatrico della Carmichael dopo che il suo avvocato, Joshua Horowitz, ha dichiarato che la sua cliente gli ha detto di sentire delle voci e di avere delle visioni.

Gregory Carmichael, 37 anni – che sta già scontando una condanna per rapina – si è dichiarato innocente per le stesse accuse [davanti] alla Suprema Corte di Stato.

Successivamente, l'avvocato difensore Jeff Adler ha affermato che il suo cliente "non ha colpito questa bambina, e non ha assolutamente niente a che fare con la sua morte."

Se condannato, ciascuno di essi rischia una condanna massima da 25 anni fino all'ergastolo.

L'uomo non si ricordava di avere una sorella.

Gli avvocati hanno detto che nel 1979, la Carmichael e Gregory, allora diciassettenne, hanno picchiato Latanisha fino a farle perdere i sensi di fronte ad una figlia adolescente di nome Sabrina. In seguito, hanno affermato le autorità, la Carmichael non era stata capace di far riprendere conoscenza a Latanisha.

La coppia aveva presumibilmente picchiato Sabrina per farla stare buona e aveva nascosto il corpo in una cassetta, che in seguito era stata spostata in un altro appartamento.

La morte non è stata scoperta fino a diverse settimane fa, quando il fratello gemello di Latanisha, Andre, ora ventitreenne, che era stato dato in adozione negli anni '80, aveva cercato di riallacciare i rapporti con sua madre.

Andre, ora ventitreenne, aveva contattato una zia, che lo aveva sconvolto chiedendogli se fosse in contatto con sua sorella gemella. Lui non si ricordava di averne una. Aveva affrontato Sabrina, che era crollata e gli aveva detto che credeva che la sua gemella fosse morta ed il cadavere fosse ancora nell'appartamento di loro madre.

Daily News, Friday, November 19, 1999

Madre e figlio accusati della morte della piccola mummificata

Di MICHELE McPHEE

Una madre di Brooklyn e suo figlio adulto sono stati formalmente accusati ieri di omicidio per l'assassinio della figlia di tre anni della donna due decenni fa. Madelyn Carmichael, 60 anni, si è dichiarata innocente delle accuse di omicidio nel suo letto al Brooklyn Hospital con la coperta tirata fin sotto il mento. È accusata di aver "colpito ripetutamente", la bambina, Latanisha, fino alla morte nel Novembre 1979.

Anche Gregory Carmichael, 36 anni, è stato accusato di omicidio per aver presumibilmente aiutato la madre nel pestaggio della piccola. Carmichael, che aveva 17 anni al tempo dell'omicidio, si trovava già in carcere con accuse di rapina quando gli inquirenti lo hanno nuovamente arrestato. Si è dichiarato innocente dell'omicidio.

Il cadavere di Latanisha è stato scoperto appena due settimane fa, sepolto in una cassa rivestita di legno di cedro posta dentro una cassetta rivestita di naftalina e deodoranti per l'ambiente in un armadio chiuso con un catenaccio nell'appartamento di Bushwick della Carmichael. La Carmichael, che si era lamentata coi vicini riguardo alle grida fantasma di bambini per anni, è stata colpita da dolori al petto quando la polizia ha fatto l'orrida scoperta, ed è stata ricoverata.

"È come essere in un racconto di Stephen King; è così orrendo", ha dichiarato ieri il pubblico ministero della Kings County Charles Hynes.

The New York Post

Polizia sottopone a severo interrogatorio il fratello per l'omicidio della piccola nell'armadio

Di DEVLIN BARRETT,, LARRY CELONA, MARK STAMEY e WILLIAM NEUMAN

Ieri gli agenti hanno dichiarato che il fratello maggiore di una bambina di tre anni di Brooklyn presumibilmente assassinata dalla madre vent'anni fa potrebbe essere stato costretto ad aiutarla a nascondere il cadavere della piccola in un armadio.

Fonti dalla magistratura hanno dichiarato a The Post che la polizia stava interrogando Gregory Carmichael, 36 anni, nella Cape Vincent Correctional Facility, nel nord, dove sta scontando una condanna per rapina

La madre sessantenne di Carmichael, Madelyn, è stata accusata venerdì dell'omicidio della figlia Latanisha [avvenuto] alla fine del 1979 nel loro appartamento di Brooklyn.

La polizia afferma che la donna aveva nascosto l'omicidio per anni dicendo alla gente che aveva mandato Latanisha da parenti nel South Carolina.

Una fonte ha dichiarato che diversi anni fa la donna aveva traslocato dietro l'angolo in un edificio sulla Rockaway Parkway, aveva portato il cadavere con sé e lo aveva nuovamente sepolto – stavolta in un armadio vicino al suo letto.

Recentemente, aveva iniziato a lamentarsi di sentire un bambino piccolo che piangeva a tarda notte – sebbene non ci fossero bimbi in nessuno degli appartamenti circostanti.

"Venerdì Madelyn urlava che c'erano dei ragazzini nel seminterrato che gridavano tutta la notte", ha dichiarato Madeline Ramos, un'affittuaria. "Ma non c'erano bambini lì."

Il supervisore Joanna Rivera ha affermato che Madelyn Carmichael le aveva dato una bambola che una volta era appartenuta alla piccola, chiedendole di tenerla al sicuro.

La polizia ha trovato le spoglie della bambina avvolte in quotidiani e riposte in una cassetta nascosta dentro un armadio chiuso con un catenaccio.

Gli agenti ritengono che Gregory Carmichael, che avrebbe avuto sedici anni a quel tempo, potrebbe essere stato reclutato per aiutare a nascondere il cadavere di Latanisha, hanno dichiarato le fonti.

Ma gli ufficiali hanno detto che egli era anche una probabile vittima di abuso.

"É un mostro, è il male incarnato", ha detto della madre una fonte della magistratura.

L'omicidio vecchio di 20 anni è venuto alla luce dopo che il fratello gemello di Latanisha, Andre – che, assieme ad una sorella maggiore, era stato portato via dalla signora Carmichael dagli assistenti sociali nel 1986 – aveva incontrato per caso un vecchio amico di famiglia.

L'amico aveva dato ad Andre la sconvolgente notizia che lui aveva una sorella gemella – ed egli aveva deciso di rintracciarla.

Gli ufficiali hanno dichiarato che aveva contattato sua sorella Sabrina, quasi trentenne, e lei gli aveva detto che loro madre aveva ucciso la bambina. I due più tardi erano andati alla polizia.

Gli investigatori hanno dichiarato che gli assistenti sociali avevano contattato la famiglia per la prima volta nel 1982 – ma anche se sapevano che Latanisha non viveva più con la madre, non avevano fatto alcun tentativo di rintracciarla.

The New York Post

'Falsa bambina' – svolta nel tragico caso della piccola assassinata nell'armadio

Di DEVLIN BARRETT e MAGGIE HABERMAN

The Post è venuto a conoscenza del fatto che la mamma di Brooklyn accusata di aver ucciso la sua bambina ed aver nascosto il cadavere in un armadio per 20 anni aveva usato un'altra ragazzina per raggirare gli ufficiali cittadini e gli investigatori dei servizi sociali per anni.

Un investigatore ha affermato che la presunta mamma-killer, Madelyn Carmichael, aveva una ragazzina che aveva fatto passare per sua figlia morta "diverse volte" durante i colloqui con gli assistenti sociali del Bureau of Child Welfare [Ufficio per l'Assistenza Sociale all'Infanzia].

In un'altra spaventosa svolta nel sensazionale caso, alcune fonti hanno dichiarato che il presunto complice della Carmichael, suo figlio maggiore Gregory, ha detto agli inquirenti che la bambina era stata picchiata a morte perché non era capace di "pulire il suo piatto".

La Carmichael è accusata dell'omicidio di secondo grado nella morte nel 1979 della piccola di 2 anni Latanisha.

La scioccante rivelazione della "falsa bambina" potrebbe avere un maggiore impatto nel caso contro la Carmichael mentre si surriscalda la battaglia legale sulla sua salute mentale.

Il suo avvocato, Joshua Horowitz, ha dichiarato in tribunale che la Carmichael, 60 anni, sembra incapace di parlare del caso, ed ha chiesto un riesame psichiatrico per stabilire se sia in grado di affrontare il processo.

Le autorità affermano che la Carmichael aveva avvolto il cadavere in quotidiani e lo aveva tenuto nascosto nell'armadio della sua camera da letto per 20 anni – conservando il suo oscuro segreto persino durante un trasloco in un nuovo appartamento – finché un'altra figlia non si è recata dagli inquirenti lo scorso novembre.

Un esame psichiatrico ordinato dal tribunale ha stabilito che la madre non è in grado di sopportare il processo, ma un secondo medico l'ha dichiarata in grado di affrontarlo. Poi un terzo medico l'ha visitata e l'ha trovata inabile.

Fonti affermano che il procuratore distrettuale di Brooklyn non è soddisfatto per la decisione di 2 contro 1, e sosterrà in tribunale che le loro prove mostrano che la Carmichael comprende le accuse contro di lei.

"Matta come un cavallo", ha detto della Carmichael una fonte della magistratura.

Un investigatore ha affermato che l'accusata ammazza-bambini "era abbastanza sana da mentire [all'assistenza sociale ed alla città] per anni."

Fonti hanno affermato che la Carmichael ha dichiarato Latanisha come dipendente dai benefici dei servizi sociali per diversi anni dopo la morte della piccola.

E documenti tenuti dal Bureau of Child Welfare – predecessore dell'Administration for Children's Services [Amministrazione per i Servizi all'Infanzia] – nella metà degli anni '80 mostrano che un impiegato dell'ufficio aveva avuto colloqui con "Latanisha" parecchie volte, e addirittura nel 1983, quando la bimba avrebbe dovuto avere 6 anni.

Infine, la madre aveva detto al BWC che la bambina era andata a vivere con dei parenti nel South Carolina, e loro non avevano indagato ulteriormente.

È stato solo quando il cadavere mummificato è stato trovato nell'armadio della Carmichael l'anno scorso che gli ufficiali sono venuti a conoscenza del vero destino della bimba.

La portavoce dell'ACS Leonora Wiener, "Qualsiasi errore possa essere avvenuto allora, abbiamo molte difese contro il fatto che qualcosa di simile possa accadere oggi.".

L'agenzia attua ora una più severa supervisione degli assistenti sociali, che hanno un minor carico di casi, ed insistono sulla verifica delle informazioni familiari da parte dei vicini e degli insegnanti.

Nel frattempo, fonti hanno riferito a The Post che il figlio della Carmichael, Gregory, ha detto agli inquirenti che la piccola Latanisha morì perché sua madre era brutalmente severa riguardo alle loro abitudini alimentari.

Una fonte ha dichiarato che lei insisteva affinché i figli "finissero la loro cena."

La bambina, apparentemente nel tentativo di compiacere la madre mangiando il più possibile, aveva cominciato a soffocare e vomitare, ha detto Gregory agli inquirenti.

"La bimba stava soffocando e questo è stato quello che l'ha fatta andar via di testa [la Carmichael]", ha affermato una fonte descrivendo la storia di Gregory.

I pubblici ministeri ritengono che egli sia stato coinvolto nel pestaggio e lo hanno accusato di omicidio di secondo grado.

"Se fosse andata così [secondo il racconto di Gregory], sarebbe triste", ha dichiarato Horowitz, l'avvocato della Carmichael.

Ma nel dire che non aveva ancora visto il fascicolo sulla famiglia, ha aggiunto, "Vorrei vedere ciò di cui stiamo parlando."

L'avvocato di Gregory, Jeff Adler, ha rifiutato di discutere il caso. Il pubblico ministero Ama Dwimoh non ha risposto alle richieste di commenti.

New York Times, 19.11.99

Ricerca del fratello per la sorella gemella rivela un omicidio vecchio di vent'anni

Di ALAN FEUER

André Carmichael aveva sempre sospettato di avere una sorella gemella.

C'erano vecchie storie che si tramandavano nei racconti della sua famiglia su di una sorella della sua stessa età e c'erano visioni inquietanti che talvolta aveva avuto della bambina – "una bimba piccola," aveva detto.

All'inizio di ottobre, quindi, carico di domande, Carmichael aveva avvicinato l'unica sorella che sapeva di avere, Sabrina Carmichael, e le aveva chiesto della bimba. All'inizio Sabrina aveva negato che ci fosse una gemella, ha dichiarato lui. Ma quando Carmichael le aveva detto che lui non avrebbe mai abbandonato la sua ricerca, lei era scoppiata in lacrime ed aveva confessato un segreto che aveva conservato con terrore per 20 anni: nel 1979, quando lei aveva 8 anni, era stata testimone del pestaggio a morte della loro sorellina di tre anni, Latanisha, da parte di loro madre e del loro fratello maggiore.

Ieri l'ufficio del procuratore distrettuale di Brooklyn ha annunciato le accuse contro la madre, Madeline Carmichael, ed il fratello maggiore, Gregory Carmichael, di omicidio di secondo grado. Sono anche stati accusati di intralcio dell'azione giudiziaria e percosse con evidenza fisica, hanno dichiarato i pubblici ministeri.

Le autorità hanno affermato che la signora Carmichael, 60 anni, è stata incriminata [mentre era] nel suo letto del Brooklyn Hospital, dove era stata ricoverata per dolori al petto la settimana scorsa, e sarà sottoposta ad un esame psichiatrico per determinare se sia in grado di affrontare il processo. Gregory Carmichael, 37, è stato incriminato alla Corte Suprema di Stato e rispedito al Cape Vincent Correctional Facility vicino al confine canadese, dove sta scontando una condanna da due a quattro anni per rapina.

Quando martedì Charles J. Hynes, il procuratore distrettuale di Brooklyn, ha presentato le incriminazioni, ha dichiarato che il caso sembrava venire "direttamente da un racconto di Stephen King." Molti dettagli macabri sono stati pubblicati dopo l'arresto della signora Carmichael il 6 novembre, ma la rivelazione che una figlia afferma di averla guardata ucciderne un'altra ha fornito una visione più completa del dramma familiare.

"É una perdita doppia", ha dichiarato martedì André Carmichael fuori dal ricovero per senzatetto di Harlem dove vive – "scoprire la morte di mia sorella ed il fatto che non avrò mai un rapporto con mia madre. Non ho più niente da dirle."

La storia ha iniziato a dipanarsi circa un mese fa quando Carmichael aveva finalmente fatto visita a sua madre per la prima volta da quando era stato dato in adozione all'età di 9 anni. Ha affermato di essere rimasto deluso quando sua madre aveva avuto un moto di ripugnanza alla vista di sua figlia di tre anni, Andrea, che era con lui.

Giorni dopo, la sua delusione si era trasformata in shock quando una zia gli aveva detto che sua madre era sbiancata perché sua figlia aveva una forte rassomiglianza con sua sorella gemella, che era scomparsa vent'anni fa.

Con la leggenda almeno in parte confermata, Carmichael aveva affrontato la sorella, Sabrina, era venuto a sapere che cosa lei avesse visto e con lei aveva chiamato la polizia.

Il signor Hynes ha dichiarato che gli investigatori della Cold Case Squad del Dipartimento di Polizia di New York avevano ottenuto un mandato di perquisizione per l'appartamento della signora Carmichael a Bronsville, Brooklyn, ed avevano bussato alla sua porta la sera del 5 novembre. Secondo le testimonianze, la signora Carmichael era sfrecciata verso un armadio nel suo appartamento quando la polizia era arrivata, urlando: "Vi prego non lasciate che mi prendano. Non voglio altra sofferenza."

La polizia aveva aperto l'armadio e vi aveva trovato il cadavere di Latanisha. Hynes ha dichiarato che il corpo era avvolto in una coperta da bambino, messo in quattro borse di plastica, avvolto in un quotidiano ingiallito del 4 novembre 1979, e nascosto in una cassetta rivestita in legno di cedro. Quella cassetta, ha affermato l'uomo, era stata trovata in una cassa a chiusura ermetica consunta ed arrugginita, che era stata avvolta nel cellophane e lasciata nell'armadio circondata da pile di deodoranti per l'ambiente, panetti di canfora, scatole di bicarbonato di sodio e bastoncini d'incenso.

Hynes ha dichiarato che il medico legale della Kings County ha condotto un'autopsia sul cadavere questa settimana ed ha riscontrato la morte per omicidio.

La polizia ha dichiarato che la scomparsa di Latanisha era passata inosservata per così tanto tempo perché la signora Carmichael si era tenuta sulle sue dopo aver dato Sabrina e André in adozione nel 1988 ed aveva detto ai parenti che era troppo povera per prendersi cura della bimba ed aveva dovuto mandarla a "vivere giù a sud."

Hynes ha affermato che il precedente dipartimento per i servizi all'infanzia, il Child Welfare Agency, era anch'esso colpevole. Ha detto che Gregory e Madeline Carmichael avevano una lunga storia di reclami per abuso su minori.

Infatti, quando la polizia ha iniziato ad indagare, gli assistenti sociali hanno ripreso in mano le vecchie documentazioni ed hanno scoperto che erano stati fatti almeno otto reclami contro Gregory e Madeline Carmichael tra il 1982 ed il 1988, ha affermato Nicholas Scoppetta, commissario dell' Administration for Children's Services della città.

Ieri, Carmichael ha annunciato di avere in programma di presentare una causa contro la città, accusando il fatto che sua sorella gemella sia caduta [vittima delle] lacune [del sistema].

"La città l'ha trascurata", ha affermato. "Incolpo mia madre, ma incolpo anche il sistema."

Sebbene Carmichael viva ancora in un ricovero per senzatetto e lavori come guardia giurata per mantenere sua figlia, sua moglie ed i quattro figli di lei, ha dichiarato che un giorno vorrebbe aprire un centro per bambini vittime di abusi.

"Voglio cercare di far sì che questo non accada più a nessun altro," ha dichiarato. "Non voglio che altri bambini soffrano come abbiamo sofferto noi."

The New York Post

Sorella chiede giustizia per il tragico assassinio della bimba nell'armadio

Di LARRY CELONA, DEVLIN BARRETT, MARK STAMEY e WILLIAM NEUMAN

La donna che afferma di aver visto la madre picchiare a morte la sorellina 20 anni fa e seppellirla in un armadio ieri ha chiesto che si faccia giustizia per la bambina.

"È un viaggio sulle montagne russe quello che è appena cominciato", ha detto Sabrina Carmichael, 29 anni, della vicenda che è iniziata lo scorso venerdì con la scoperta del cadavere di sua sorella e con l'arresto di sua madre.

"Vogliamo soltanto vedere la miglior conclusione, mettere la parola fine a questa storia", ha affermato la Carmichael.

"Vogliamo essere sicuri che le persone coinvolte ricevano giustizia."

La madre della Carmichael, Madelyn, 60 anni, è stata accusata di omicidio dopo che la polizia ha trovato il cadavere di Latanisha, 3 anni, avvolto in plastica e quotidiani dentro una cassetta in un armadio del suo appartamento di East Flatbush.

La bambina era stata assassinata verso la fine del 1979.

La polizia ha anche interrogato il fratello maggiore di Sabrina, Gregory, 36 anni, in merito all'orrendo crimine.

Gregory, che sta scontando una condanna per rapina nella prigione settentrionale di Cape Vincent, ha detto alla polizia che egli era a conoscenza dell'omicidio – che, hanno affermato gli inquirenti, è avvenuto quando lui aveva 16 anni.

Gli agenti si sono recati nell'appartamento dopo che il fratello gemello di Latanisha, Andre, 23 anni, aveva contattato Sabrina per chiederle aiuto nel trovare la bambina da lungo tempo scomparsa.

Sabrina gli aveva detto che aveva guardato loro madre picchiare a morte la loro sorellina.

Insieme, sono andati alla polizia.

Fonti ufficiali hanno affermato che Sabrina ha detto che loro madre picchiava anche lei.

Gli agenti hanno dichiarato a The Post che mentre Sabrina narrava l'orribile racconto, aveva sollevato la camicia per rivelare numerose cicatrici e bruciature dai pestaggi passati.

Gli inquirenti hanno affermato che la polizia era rimasta sconvolta nel vedere il segno di una vecchia bruciatura lasciata da un ferro da stiro rovente ancora visibile sul busto della giovane donna.

Sabrina ed Andre erano stati portati via alla madre e dati in adozione nel 1986 dopo uno sconvolgente fatto descritto nelle relazioni dell'assistenza sociale.

I documenti accusavano la madre e Gregory di essere andati alla scuola di Andre, dove lei aveva ordinato a Gregory di picchiare il ragazzino.

Andre ieri sera ha dichiarato a The Post di avere vaghi ricordi della morte violenta di sua sorella gemella – sebbene per anni ne avesse bloccato ed isolato la memoria. "Avevo delle visioni in testa", ha detto Andre. "Non ero sicuro che fosse successo, ma ho delle visioni delle cose."

“La mia famiglia in questo preciso momento è immersa in un grandissimo dolore. Sono scossi, sotto shock.

“Dentro, sono a pezzi. Non dormo da quattro giorni.”

Andre, che lavora come guardia giurata ed ha anche un lavoro in un ristorante, vive con sua moglie e cinque bambini in un ricovero cittadino.

“I miei figli non riuscivano a crederci”, ha detto Andre. “La prima volta che ne hanno sentito parlare è stato quando lo hanno visto in TV. I bambini sono sotto shock. Rifiutano di parlarne – rifiutano di dire una sola parola.”

Il marito di Sabrina, che ha chiesto di non essere identificato, ha dichiarato che la vicissitudine è stata “dura” per sua moglie, che ha sei figli.

Dopo l’arresto della madre venerdì, Sabrina “ha pianto per ore, come un pianto liberatorio, come un peso gravoso che le è stato rimosso”, ha dichiarato l’uomo.

Ha affermato che la madre di Sabrina era stata con loro nel loro appartamento nel Bronx lo scorso agosto.

Madelyn Carmichael è in cura per dolori al petto al Brooklyn Hospital, dove i medici affermano che non sarà sufficientemente in salute per presenziare ad un’incriminazione fino a domani

New York Post

Mamma che teneva bimba morta nell’armadio usava una ragazzina come comparsa.

NEW YORK — *The Post* è venuto a conoscenza del fatto che la mamma di Brooklyn accusata di aver ucciso la sua bambina ed aver nascosto il cadavere in un armadio per 20 anni aveva usato un’altra ragazzina per raggirare gli ufficiali cittadini e gli investigatori dei servizi sociali per anni.

Un investigatore ha affermato che la presunta mamma-killer, Madelyn Carmichael, aveva una ragazzina che aveva fatto passare per sua figlia morta “diverse volte” durante i colloqui con gli assistenti sociali del Bureau of Child Welfare [Ufficio per l’Assistenza Sociale all’Infanzia].

In un’altra spaventosa svolta nel sensazionale caso, alcune fonti hanno dichiarato che il presunto complice della Carmichael, suo figlio maggiore Gregory, ha detto agli inquirenti che la bambina era stata picchiata a morte perché non era capace di “pulire il suo piatto”.

La Carmichael è accusata dell’omicidio di secondo grado nella morte nel 1979 della piccola di 2 anni Latanisha.

La scioccante rivelazione della “falsa bambina” potrebbe avere un maggiore impatto nel caso contro la Carmichael mentre si surriscalda la battaglia legale sulla sua salute mentale.

Il suo avvocato, Joshua Horowitz, ha dichiarato in tribunale che la Carmichael, 60 anni, sembra incapace di parlare del caso, ed ha chiesto un riesame psichiatrico per stabilire se sia in grado di affrontare il processo.

Le autorità affermano che la Carmichael aveva avvolto il cadavere in quotidiani e lo aveva tenuto nascosto nell’armadio della sua camera da letto per 20 anni – conservando il suo oscuro segreto persino durante un trasloco in un nuovo appartamento – finché un’altra figlia non si è recata dagli inquirenti lo scorso novembre.

Un esame psichiatrico ordinato dal tribunale ha stabilito che la madre non è in grado di sopportare il processo, ma un secondo medico l’ha dichiarata in grado di affrontarlo. Poi un terzo medico l’ha visitata e l’ha trovata inabile.

Fonti affermano che il procuratore distrettuale di Brooklyn non è soddisfatto per la decisione di 2 contro 1, e sosterrà in tribunale che le loro prove mostrano che la Carmichael comprende le accuse contro di lei.

"Matta come un cavallo", ha detto della Carmichael una fonte della magistratura.

Un investigatore ha affermato che l'accusata ammazza-bambini "era abbastanza sana da mentire [all'assistenza sociale ed alla città] per anni."

Fonti hanno affermato che la Carmichael ha dichiarato Latanisha come dipendente dai benefici dei servizi sociali per diversi anni dopo la morte della piccola.

E documenti tenuti dal Bureau of Child Welfare – predecessore dell'Administration for Children's Services [Amministrazione per i Servizi all'Infanzia] – nella metà degli anni '80 mostrano che un impiegato dell'ufficio aveva avuto colloqui con "Latanisha" parecchie volte, e addirittura nel 1983, quando la bimba avrebbe dovuto avere 6 anni.

Infine, la madre aveva detto al BWC che la bambina era andata a vivere con dei parenti nel South Carolina, e loro non avevano indagato ulteriormente.

È stato solo quando il cadavere mummificato è stato trovato nell'armadio della Carmichael l'anno scorso che gli ufficiali sono venuti a conoscenza del vero destino della bimba.

La portavoce dell'ACS Leonora Wiener, "Qualsiasi errore possa essere avvenuto allora, abbiamo molte difese contro il fatto che qualcosa di simile possa accadere oggi.".

L'agenzia attua ora una più severa supervisione degli assistenti sociali, che hanno un minor carico di casi, ed insistono sulla verifica delle informazioni familiari da parte dei vicini e degli insegnanti.

Nel frattempo, fonti hanno riferito a The Post che il figlio della Carmichael, Gregory, ha detto agli inquirenti che la piccola Latanisha morì perché sua madre era brutalmente severa riguardo alle loro abitudini alimentari.

Una fonte ha dichiarato che lei insisteva affinché i figli "finissero la loro cena."

La bambina, apparentemente nel tentativo di compiacere la madre mangiando il più possibile, aveva cominciato a soffocare e vomitare, ha detto Gregory agli inquirenti.

"La bimba stava soffocando e questo è stato quello che l'ha fatta andar via di testa [la Carmichael]", ha affermato una fonte descrivendo la storia di Gregory.

I pubblici ministeri ritengono che egli sia stato coinvolto nel pestaggio e lo hanno accusato di omicidio di secondo grado.

"Se fosse andata così [secondo il racconto di Gregory], sarebbe triste", ha dichiarato Horowitz, l'avvocato della Carmichael.

Ma nel dire che non aveva ancora visto il fascicolo sulla famiglia, ha aggiunto, "Vorrei vedere ciò di cui stiamo parlando."

L'avvocato di Gregory, Jeff Adler, ha rifiutato di discutere il caso. Il pubblico ministero Ama Dwimoh non ha risposto alle richieste di commenti.

New York Times, 11.10.00

2 decenni dopo, testimonianza di un fatale segreto di famiglia

Di ALAN FEUER

21 anni fa lei aveva solo nove anni, ma Sabrina Yaw dice di ricordare tutto.

Ricorda di aver guardato sua madre e suo fratello maggiore picchiare a morte la sua sorellina. Ricorda di averli guardati mentre mettevano il corpo in un sacchetto della spazzatura, il sacchetto delle spazzatura in una cassa di legno e la cassa in un armadio da

camera. Ricorda di aver tenuto il cadavere segreto per quasi vent'anni. Ricorda che, una volta, la famiglia aveva traslocato in un altro appartamento, portando con sé tutto ciò che aveva, "Letti, lampade, tavoli e la cassa che conteneva le spoglie di mia sorella."

La testimonianza inchiodante della signora Yaw è giunta ieri nella Suprema Corte di Stato a Brooklyn nel giorno di apertura del processo per omicidio alla madre ed al fratello, Madeline e Gregory Carmichael. I Carmichael, che sono stati arrestati a novembre, sono stati accusati di omicidio di secondo grado per la morte di Latanisha Carmichael, di tre anni.

"Non hanno mostrato alcun segno di pietà, nessuna compassione, nessun senso della decenza, quando l'hanno seppellita in un armadio", ha dichiarato nella sua frase di apertura Barry Schreiber, il capo procuratore del caso. Ha affermato che la signora Carmichael, ora 61enne, e suo figlio, ora di 38 anni, hanno ucciso Latanisha dopo che lei li aveva esasperati vomitando davanti a degli ospiti in casa.

Nelle loro dichiarazioni iniziali, gli avvocati dei Carmichael hanno argomentato che non ci sono prove mediche conclusive del fatto che la bimba sia stata picchiata a morte, e che la morte Latanisha è stata accidentale.

"Lei può essere colpevole di occultamento", ha detto della sua cliente, la signora Carmichael, Joshua Horowitz, uno degli avvocati. "Ma non è colpevole di omicidio."

La testimonianza della signora Yaw è stata il culmine di una giornata drammatica in quello che prometteva essere un processo ricco di intrighi di famiglia e momenti macabri. Con una voce priva di emozioni, la signora Yaw ha ricordato che era seduta sul pavimento del soggiorno nel novembre 1979 con il fratello gemello di Latanisha, Andre, mentre la madre e Gregory continuavano a picchiare la bambina, come se stessero schiacciando una mosca.

"Latanisha cominciò a gridare", ha detto la signora Yaw al giudice Anne G. Feldman, che esamina il processo in luogo della giuria. "Urlava proprio di dolore come un bambino che si è fatto davvero male."

La signora Yaw ha affermato che ha mantenuto il segreto della morte della sorella perché temeva per la propria vita. Ma l'autunno scorso, Andre Carmichael l'aveva avvicinata [confessandole] il vago sospetto di avere una sorella gemella che era scomparsa anni fa quando lui era troppo piccolo per ricordarla.

Inizialmente, ha dichiarato la signora Yaw, aveva ignorato le domande del fratello, ma egli era determinato a scoprire la verità riguardo alla sua gemella. Dopo tre tentativi di mandarlo via, ha affermato lei, aveva costretto il fratello a firmare un contratto giurando che non avrebbe mai rivelato ciò che lei gli stava per dire.

Dopo aver udito la storia, Andre Carmichael era andato alla polizia. E quando le autorità avevano perquisito l'appartamento della Carmichael a Brownsville, Brooklyn, lo scorso novembre, avevano trovato le spoglie della sorella della signora Yaw fasciate in una coperta da bambino, avvolte in un quotidiano ingiallito del 4 novembre 1979 e nascoste in una cassetta rivestita di legno di cedro.

La cassetta era dentro una cassa a chiusura ermetica che era stata avvolta nel cellophane e lasciata nell'armadio, circondata da pile di deodoranti per l'ambiente, panetti di canfora, bastoncini d'incenso e scatole di bicarbonato di sodio.

La morte di Latanisha, ha testimoniato la signora Yaw, non è stata un'aberrazione. Ha affermato che è stato il peggior episodio in una vita di famiglia di abusi costanti. Ha detto che veniva picchiata frequentemente da bambina e porta ancora le cicatrici fisiche ed emotive. Quando il pubblico ministero le ha chiesto se la picchiava più spesso sua madre o suo fratello, ha risposto "Chiunque dei due ti prendesse per primo."

In ogni caso, la signora Yaw ha anche affermato che quando aveva 16 anni, aveva chiamato la sua prima figlia come sua madre. Ha detto che non più tardi dell'agosto 1999,

sua madre aveva vissuto presso di lei per quasi un mese e che erano andate d'accordo. Ed ha affermato che quando sua madre era a Rikers Island dopo il suo arresto, lei le aveva mandato dei regali: vaglia, vestiti, persino il paio di scarpe da tennis nere della Reebok che sua madre indossava ieri in tribunale.

La difesa ha colto questa ambigua relazione per insinuare che a volte la signora Carmichael era una buona madre. Sotto l'interrogatorio del signor Mr. Horowitz, la signora Yaw ha riconosciuto di non aver mai sofferto la fame, che l'appartamento sulla Rockaway Parkway era sempre in ordine e che i suoi vestiti erano sempre puliti.

Il controinterrogatorio di Jeff Adler, avvocato di Gregory Carmichael, è stato in qualche modo più impetuoso. Ha cercato di suggerire che la signora Yaw stava esagerando il dolore che aveva sofferto da bambina. Ha evidenziato che sebbene gli assistenti sociali avessero indagato sulle sue lamentele di [subire degli] abusi, ella non era mai stata portata via dalla casa di famiglia.

Lo scambio più rovente è arrivato quando il signor Adler ha suggerito che la signora Yaw non abbia effettivamente assistito all'aggressione della sorella.

"La verità è che lei non sa che cosa accadde, vero?" ha chiesto lui.

"Io so che cosa accadde", ha risposto la signora Yaw alzando la voce. "E non ho intenzione di stare seduta qui con lei che mi dice che non lo so."

In Jesus' Arm

11 Ottobre, 2000 -- Madeline Carmichael, 61anni, e suo figlio Gregory, 38, sono sotto processo per omicidio di secondo grado nella morte nel 1979 di Latanisha Carmichael, 3 anni. I pubblici ministeri di New York affermano che gli imputati picchiarono a morte la bambina dopo che lei aveva vomitato, poi cercarono di occultare l'omicidio, avvolgendo il suo cadavere in plastica, mettendolo in una cassa piena di naftalina e nascondendo la cassa in un armadio di una camera da letto.

Il cadavere di Latanisha è rimasto presumibilmente lì finché gli inquirenti non hanno fatto la raccapricciante scoperta lo scorso novembre, dopo che due altri fratelli – suo fratello gemello Andre e sua sorella maggiore Sabrina – hanno contattato la polizia.

Madeline e Gregory Carmichael si sono dichiarati non colpevoli delle accuse. I loro avvocati hanno suggerito che la morte di Latanisha sia stata un incidente e che gli imputati abbiano commesso un "orribile errore" quando hanno cercato di occultarla.

Oggi, nel secondo giorno di testimonianza in questo processo senza giuria alla Corte Criminale di Brooklyn, Andre ha detto al giudice Ann Feldman di non avere memoria della gemella defunta. Spesso molto serio, Andre, 24 anni, ha detto che i suoi ricordi arrivano all'età di sei o sette anni, tre anni dopo la morte della sorella. Andre ha dichiarato di aver sospettato per la prima volta di avere una sorella quando aveva 12 anni quando sua zia gli aveva chiesto di lei.

Quando Andre aveva chiesto alla madre se avesse un'altra sorella, ha affermato che lei aveva eluso la domanda. Mentre le sue mani si appallottolavano in un pugno a quella presa di posizione e la mascella gli si contraeva, Andre ha affermato che ben presto si ritrovò ad essere picchiato.

"Lei [Madeline Carmichael] non mi diede una vera risposta", ha dichiarato Andre. "Lei e Greg poi parlarono. La cosa successiva che so è che mi stavano picchiando... Mi hanno preso a calci, a pugni, sbattuto a terra."

Nonostante le insinuazioni della difesa sul fatto che i presunti pestaggi non fossero gravi, Andre ha dichiarato che erano frequenti nella gestione familiare di sua madre. Ha

testimoniato che sua madre faceva severamente rispettare la disciplina e non lo lasciava uscire né avere amici. Sua madre, ha dichiarato Andre, spesso usava suo fratello maggiore Greg come un esecutore e ha ricordato Greg che ubbidiva agli ordini di picchiare lui e Sabrina.

“Ovunque andassi, lei era lì; ovunque lei andasse, io ero lì”, ha affermato Andre. “Mia madre generalmente [mi picchiava] con qualsiasi cosa su cui potesse mettere le mani. Barattoli, prolunghe, cinture, scegliete voi.”

Da bambino, ha ricordato Andre, giocava spesso con i pomoli delle porte. Ma, ha affermato, sua madre era inflessibile nel tenerlo lontano dall’armadio nella stanza da letto dove era nascosto il cadavere di Latanisha. Andre ha detto che talvolta sua madre e suo fratello lo picchiavano per tenerlo lontano dall’armadio, che spesso aveva una libreria o un letto davanti.

Dopo essere stato picchiato perché sua madre pensava che avesse rubato 400 dollari messi da parte per l’affitto del mese, Andre era stato dato in adozione nel 1988. (Sabrina era già stata data in adozione sei mesi prima.) Andre ha detto che al suo 13° compleanno l’anno seguente aveva visto sua madre e le aveva chiesto di nuovo se avesse una sorella gemella.

Ma di nuovo, ha affermato, lei aveva evitato la domanda.

“Ha detto, ‘Quando diventerai grande abbastanza, te lo dirò’”, ha ricordato Andre. “Conosco qualcuno che ti assomiglia, parla come te, siede come te.”

Nei dieci anni seguenti, Andre aveva continuato ad essere tormentato dal pensiero della gemella scomparsa. Ha dichiarato di aver affrontato Sabrina riguardo alla sua gemella durante una riunione nel 1995 e lei gli aveva detto che loro “sarebbero dovuti andare in guerra e far espatriare le famiglie” se lei gli avesse detto la verità.

Alla fine, ha detto Andre, la verità era stata rivelata al successivo incontro con Sabrina nel 1999. Egli aveva detto che voleva assumere un investigatore privato per rintracciare la sorella perduta, spingendo Sabrina a rivelare infine il segreto di famiglia.

“Mi disse che era inutile cercare la [mia] sorella gemella”, ha detto Andre. “Mi disse che aveva visto mia madre e mio fratello che si davano il turno nel picchiarla. Quando avevano smesso, mia madre aveva cercato di rianimare mia sorella, ma era stato inutile.”

Questo, ha suggerito Andre sul banco dei testimoni, spiegava la particolare reazione della madre alla sua figlioletta di quattro anni, durante il loro primo incontro. Lo scorso anno, ha affermato il testimone, egli aveva visto la madre per la prima volta in dieci anni e aveva voluto farle incontrare sua figlia Andrea.

Andrea assomiglia moltissimo a suo padre. Quando lasciarono la casa dell’imputata, Andre ha affermato che sua madre gli aveva chiesto di non riportare più Andrea.

Sabrina aveva fatto scrivere e firmare ad Andre un accordo di non andare dalla polizia. Secondo Andre, Sabrina temeva che le loro vite sarebbero state in pericolo se loro avessero riferito alla polizia il loro segreto di famiglia. Ma egli aveva ben presto strappato il loro accordo scritto, infranto la promesse, e ben presto gli inquirenti avevano fatto la raccapricciante scoperta.

Durante la testimonianza di Andre, Gregory Carmichael guardava fisso il tavolo, rifiutando di guardare suo fratello minore. Madeline Carmichael, relegata in una sedia a rotelle a causa di una serie di malattie, teneva gli occhi fissi su Andre, sussurrando ogni tanto all’orecchio del suo avvocato.

Durante il controninterrogatorio da parte dell’avvocato della difesa Joshua Horowitz, Andre aveva ammesso che non aveva ricordi di sua sorella gemella o della sua morte. Horowitz, cercando di gettare dubbi sulle affermazioni abuso su minori, aveva anche

costretto Andre ad ammettere che sua madre cucinava sempre per lui e per la sorella, non li aveva mai trascurati e non li aveva mai mandati a scuola “vestiti di stracci”.

Andre ha anche ammesso di non essersi mai lamentato delle botte ricevute con nessun ufficiale scolastico, ma ha anche aggiunto che sua madre non gli permetteva mai di parlare per se stesso. Ha detto di non aver mai avuto le ossa rotte nè di aver mai avuto necessità di essere ricoverato in ospedale per le percosse. Tuttavia, ancora sottolineava che questo non diminuiva le sue ferite.

“Ma ciò non la fermava dal picchiarmi ben bene, alcune volte”, ha dichiarato Andre.

Oggi in un'altra testimonianza, un medico legale che ha analizzato la relazione dell'autopsia su Latanisha ha affermato che la sua morte è stata un omicidio. In ogni caso, ha anche detto che il suo cadavere si è decomposto così tanto in 20anni che è stato impossibile determinare la causa della morte.

Lunedì, gli avvocati della difesa hanno insinuato nelle loro dichiarazioni iniziali che la morte di Latanisha sia stata un incidente, ma non hanno detto come essi ritengano che sia avvenuto l'omicidio. Hanno dichiarato che il caso di omicidio è stato costruito solamente sugli imprecisi ricordi d'infanzia di Sabrina, che aveva nove anni quando ha presumibilmente assistito all'assassinio. La difesa ha anche dichiarato che l'autopsia era inconcludente.

Horowitz ha accusato i pubblici ministeri di “demonizzare” Madeline Carmichael nei mass-media.

“Quando lo shock, l'odio ed il pregiudizio saranno strappati via da questo caso, troveremo una ragazza-madre inorridita che prende una decisione terribile” di occultare una tragedia, ha detto Horowitz.

Chiamando imputati “diavoli”, Sabrina, ora 30 anni, ha affermato lunedì che aveva visto Madeline e Gregory Carmichael “stare sopra la bambina e picchiare la bambina”, finché lei non aveva smesso di muoversi. Latanisha, ha aggiunto, “urlava di dolore, come un bimbo che si sta facendo davvero molto male”, finché non era rimasta zitta.

Se condannati per omicidio di secondo grado, Madeline and Gregory Carmichael potrebbero rischiare da 25 anni di prigione all'ergastolo.

www.eightballmagazine.com

Madre nasconde il cadavere della figlia ficcandolo dentro una valigia per vent'anni

Ho sentito parlare di “segreti di famiglia” prima ma questo è francamente *da brivido*. Una donna ha affermato oggi in tribunale che sua madre e suo fratello maggiore hanno picchiato a morte sua sorella di tre anni per aver vomitato nel novembre 1979. Invece di chiamare la polizia, sua madre e suo fratello hanno semplicemente avvolto il corpo in una coperta di plastica e ficcato in una valigia con naftalina per coprire il puzzo e lo hanno messo in un armadio ed il cadavere di quella bambina è rimasto [li] per 20 anni finché la polizia non lo ha scoperto un anno fa.

Dato che in America tutti hanno diritto ad una difesa “competente” in qualche modo la cosa viene interpretata come “tu avvocato devi fare di tutto, persino mentire per togliermi dai pasticci”. Se non lo fanno, puoi effettivamente salvarti o al limite avere un nuovo processo perché questo rappresenta un’ “in competenza” per conto dei tuoi avvocati.

Detto ciò la difesa sta dicendo che questo caso di omicidio è *fittizio* e che è tutto basato sui deboli ricordi della figlia sopravvissuta e su di un'autopsia inconcludente. L'avvocato di Madeline Carmichael ha pubblicamente accusato i pubblici ministeri di “demonizzare” la sua cliente nei mass-media, forzando la difesa a richiedere un processo senza giuria.

Come fa l'accusa a *demonizzare* una donna che ha ficcato la propria bambina in un cazzo di valigia piena di naftalina per vent'anni dopo aver picchiato la bimba a morte per essersi vomitata addosso? Che cosa stanno cercando di dire, che le azioni di Madeline Carmichael stanno semplicemente venendo *fraintese*? Che questo è tutto aperto all'*interpretazione*? Persino la difesa afferma che lo ha fatto, soltanto che lei era una giovane madre colpita dal panico. Io ci scommetto che quella stronza non voleva andare in prigione.

"Quando lo shock, l'odio ed il pregiudizio saranno strappati via da questo caso, troveremo una ragazza-madre inorridita che prende una decisione terribile", ha detto l'avvocato di Madeline Carmichael.

In qualche modo... ne dubito.

Questo intero caso bizzarro non sarebbe mai venuto alla luce se il gemello ancora in vita di Latanisha, Andre – che non ha alcun ricordo della vittima – non avesse contattato una zia l'anno scorso. La zia lo aveva sconvolto chiedendogli se fosse in contatto con la sua gemella. Ciò aveva infine spinto Andre a confrontarsi con Sabrina, che aveva rivelato il segreto ed era stata d'accordo nell'andare alla polizia. Armati di un mandato di perquisizione, gli inquirenti avevano trovato la cassa nell'armadio della madre proprio dove Sabrina aveva detto che l'avrebbero trovata.

Durante il controinterrogatorio la difesa aveva cercato di spalare merda come il fatto che Sabrina abbia avuto lei stessa problemi di abusi domestici e tutta quest'altra merda per spargere dubbi sulla sua testimonianza. In ogni modo Sabrina gli ha sparato dietro *"Io so che cosa è successo. E non ho intenzione di stare seduta qui con lei che mi dice che non lo so."* Che cazzo c'entra lo spremere la sua vita con il cazzo di fatto che lei abbia detto alla polizia che loro avrebbero trovato un cazzo di cadavere avvolto in plastica e coperto di naftalina che sua madre ha tenuto nell'armadio a muro negli ultimi vent'anni del cazzo e loro abbiano ottenuto un mandato di cattura e l'abbiano trovato esattamente dove lei diceva che sarebbe stato? Come fa un controinterrogatorio a cancellare quel fatto?

L'unica cosa che potrebbe spargere dubbi sulla sua testimonianza sarebbe se l'avvocato difensore trovasse corpi di bambini piccoli in valigie nascoste in casa di Sabrina, ora questo sì che spargerebbe qualche dubbio. Madeline Carmichael diceva alla gente che la bambina era *"andata a vivere a Sud con dei parenti, o che era stata data in adozione"* quindi Madeline Carmichael sapeva che cosa stava facendo. Per non parlare che pestava a sangue *regolarmente* i suoi figli ancora in vita con qualsiasi cosa su cui potesse mettere le mani, solo per sport. Persino i vicini possono testimoniare. A me non interessa se la difesa dice che Sabrina sente voci che le dicono di fare [una qualsiasi] stronzata, forse le sente, nonostante tutto, lei e le sue voci hanno guidato la polizia *esattamente* dov'era il corpo. Per me questo basta e avanza.

<http://www.pshares.org/authors/authordetails.cfm?prmAuthorID=6650>

L'armadio

di Kimiko Hahn

Sia in un ambulatorio cromato

o nel bagno di una palestra —

ciascuno è espulso

sanguinante e lamentoso,

un tubo attaccato da massa a massa,

il lucido stesso che diventa intenso.

Se lì o in questo floor-through,

madre, mi sei mancata terribilmente—

mi sei mancata, sebbene sappia
io stessa riguardo all'essere madre.

Oggi pomeriggio Madeline Carmichael, 61 anni, è stata arrestata
per aver picchiato a morte Latanisha, di due anni,
poi averne imbalsamato il corpo in carta di giornale, plastica,
e naftalina in una cassa dentro ad un armadio
per tenerla il più vicino possibile. Il puzzo saliva da quella segreta

soglia, rese viva la sua presenza per due decenni
finchè Andres, pronto a cercare la sua gemella,
chiese a sua sorella maggiore Sabrina
che ne era stato di Latanisha
ed il segreto divenne ricordo
per i figli adulti. Finchè la cold case squad

si occupò dell'armadio tutto dipinto,
sebbene la madre avesse detto al capofabbricato di mandar via
il fantasma che piangeva nel vestibolo
i resti son rimasti proprio tali.
Alla fine quella figlia scomparsa
era diventata maggiorenne, aveva traslocato, viveva da sola
nell'immaginazione infestata della madre.

Ciò che i mandati di perquisizione scoprono nell'armadio di una donna
ciascuno di noi lo teme—e si chiede come uno sia in grado
di assicurare due ragazzini ai sedili di una macchina blu
e togliere il freno a mano per spingere la Mazda
dentro al lago? guardare la macchina inabissarsi
finché non resta nulla se non schiuma agitata in superficie?

Così a quella bimba di due anni in grembo alla madre
nella piccola decappottabile nel 1957
continuava a calciare forte le sue rosse Mary Jane
nelle ginocchia di sua madre persino dopo
che l'aveva sgridata— *che lei* tuttora dentro di me,
Ti azzittirò ben bene. Ti farò
star seduta immobile. Sonnacchiare per il resto della gita.
Immagina di chiamarne una *Latanisha*
e con la stessa mano che l'ha nutrita
percuoterla fino a farle perdere i sensi.

Ustionarla in una vasca da bagno per essersi insudiciata.
Chiuderla col catenaccio in una cassa durante un colloquio di lavoro.
Incatenarla al radiatore per aver infranto il coprifuoco.
Scuoterla perché piange. Gettarla dalla finestra
perché piange. Calmarla coi cuscini perché piange.
Pugnarla per—qualcosa. Picchiarla per—
qualcos'altro. Avvelenarla con diluente per vernice.

Immaginare di non nutrire quel fagotto per giorni di seguito perché non si può fare nulla tranne vivere con il puzzo che è tomba e sé.

In Jesus' Arm

Verdetto

24 Ottobre 2000 – Una donna accusata di aver ucciso la figlia di tre anni più di vent'anni fa e di aver tenuto il cadavere mummificato nascosto in un armadio da camera è stata condannata per omicidio.

Madeline Carmichael, 61 anni, è stata dichiarata colpevole per l'assassinio di Latanisha Carmichael nel novembre 1979.

Il giudice Anne Feldman ha raggiunto il verdetto nel processo senza giuria alla Corte Suprema di Stato a Brooklyn.

La madre, ora relegata in una sedia a rotelle per le precarie condizioni di salute, è stata prosciolta dall'accusa di omicidio volontario, ma condannata per omicidio di secondo grado con accusa di "perversa indifferenza per la vita umana".

Rischia una condanna massima da 25 anni all'ergastolo.

Il figlio della Carmichael, Gregory Carmichael, 38 anni, è stato dichiarato colpevole di omicidio colposo. Rischia un massimo di un anno e mezzo a quattro anni.

"Pensiamo che dopo 20 anni sia stata fatta giustizia", ha dichiarato il pubblico ministero Barry Schreiber.

L'avvocato di Madeline Carmichael, Joshua Horowitz, ha detto che la sua cliente era stata "molto delusa dal verdetto." La difesa aveva cercato di ritrarre la madre come un genitore non sposato severo ma attento la cui unica colpa era stata nascondere una tragica morte accidentale che la perseguitava.

Ma Schreiber ha chiamato la morte di Latanisha "un omicidio bizzarro ed impensabile" che è diventato "un profondo, oscuro segreto di famiglia."

La figlia maggiore della Carmichael, Sabrina, 30 anni, ha affermato che da bambina aveva visto la sua madre snaturata e suo fratello maggiore picchiare a morte Latanisha nel loro appartamento di Brooklyn, poi ficcare la bambina in una cassa che la madre aveva tenuto nascosta in un armadio. Gregory ha presumibilmente detto alla polizia che la madre era furiosa perché la vittima aveva vomitato dopo essere stata nutrita a forza.

Sabrina è stata presumibilmente picchiata dagli imputati affinché mantenesse il silenzio durato per decenni; agli estranei veniva raccontato che Latanisha era stata data in adozione o viveva "giù a sud."

I pubblici ministeri hanno detto che il crimine avrebbe potuto rimanere irrisolto se non fosse stato per il gemello ancora in vita di Latanisha, Andre. Andre ha affermato di non avere ricordi della gemella fino all'età di otto anni, quando una zia gli aveva chiesto di lei. Lui aveva domandato alla madre se fosse vero. La sua risposta, ha affermato lui, era stata picchiarlo.

L'anno scorso, Andre aveva affrontato Sabrina riguardo a dove si trovasse la sua gemella, e lei aveva risposto, "É stata assassinata." Lui l'aveva persuasa ad andare alla polizia.

Nell'appartamento della madre, si erano imbattuti nella cassa, che era stata avvolta in 12 borse di plastica riempite di naftalina, messa in una seconda cassa più grande piena di bicarbonato di sodio e quindi chiusa a chiave in un armadio colmo di deodoranti d'ambiente. Dentro c'erano i resti dello scheletro di Latanisha.

Sentenza

3 novembre 2000 –Una madre arrestata per omicidio per aver picchiato a morte la sua piccola nel 1979 e poi aver nascosto il cadavere in una cassa per 20 anni è stata condannata da [un minimo di] 15 anni di carcere all'ergastolo, da un giudice che ha preso atto del fatto che la donna dovrebbe morire entro pochi anni a causa di un avanzato cancro al midollo.

Madeline Carmichel, 61 anni, è stata condannata alla Corte Suprema di Brooklyn dal giudice Anne Feldman, che ha rimproverato il pubblico ministero Schreiber per "essersi messo in mostra" nel cercare la condanna massima da 25 anni all'ergastolo sapendo che la Carmichael era una malata terminale.

La Feldman ha dichiarato che la condanna minima "assicura che (la Carmichael) non uscirà viva di prigione.

"Credo che la condanna massima non farebbe altro se non notizia", ha dichiarato la Feldman.

Nel 1979, la Carmichael e il suo figlio maggiore, Gregory, allora adolescente, picchiarono a morte la piccola Latanisha Carmichael, di tre anni, quando vomitò dopo essere stata nutrita a forza, secondo il verbale del processo.

Gregory Carmichael è stato condannato alle condanne consecutive da tre a quattro anni per omicidio colposo, e da uno a tre anni per intralcio alla giustizia.